IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 64. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 6 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalla 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I provvedimenti sulle pensioni

II.

Una seconda disposizione riguarda il modo di liquidazione delle pensioni.

Con la legge vigente si faceva sull'ultimo stipendio, se l'impiegato era collocato a riposo *di autorità*; sulla media degli stipendi dell'ultimo triennio, se lo era a *sua domanda*.

In avvenire in pensione sarà liquidata sul quinquennio nell'uno o nell'altro modo secondo che per gli ufficiali dell'esercito e della marina, cui la liquidazione sarà fatta sugli stipendi del triennio, se collocati a riposo *di autorità*.

E' un peggioramento in confronto dello *statu quo*. Nessun dubbio su ciò. Ma, come dicevamo l'altro giorno, se si è corso troppo in passato, è necessario ritare oggi indirizzo una parabola stradale se per la ricostruzione della finanza occorre il sacrificio dei contribuenti, è giusto che anche gli impiegati, civili e militari, vi portino il loro concorso.

Ma il maggior vantaggio, che si fa agli ufficiali di terra e di mare, sebbene giustificato da serie considerazioni di ordine speciale, è poi compensato dalla disposizione restrittiva, per la quale è solo loro il vantaggio di computare in parte, per gli effetti delle pensioni, il tempo passato nella posizione ausiliaria; vantaggio, che godono presentemente ed hanno goduto dal 1862 in poi.

Finalmente, a temperare queste disposizioni in quanto possono tornare dirisi sequenti, la legge opportunamente provvede a che sia dirritto a tutti gli impiegati civili e militari di liquidare la pensione in base alla legge vigente, se al momento, in cui ne sia fatta la domanda, trovansi nelle condizioni volute dalle leggi anteriori per ottenere il loro collocamento a riposo.

Sottra mederna facoltà è riconosciuta all'ufficiale, che, contro sua volontà, durante i due anni e mezzo dopo la promulgazione della legge, sia collocato a riposo. Ed è giusta cotesta sospensione, imperocchè dall'ufficiale il quale non aver potuto compiere il triennio, di cui fu detto prima.

Sicchè, in una parola, a cotesto ufficiale, qualunque la sua anzianità nel grado, la pensione sarà liquidata in base all'ultimo stipendio goduto.

E fu saviamente frenato il termine dei due anni e mezzo, imperocchè, dopo questo tempo, a prescindere dell'ecceso il triennio, in base al quale sono liquidate tutte le pensioni dei militari collocati a riposo di autorità.

Un'altra eccezione la legge stabilisce a favore dei capitani nell'esercito e dei tenenti di vascello nella marina, cui è riconosciuto il diritto ad una pensione che in nessun caso non potrà essere inferiore a quella che per la legge vigente loro spetterebbe, purchè al 1° luglio prossimo si trovino nelle condizioni da essa prescritte, per ottenere il collocamento a riposo.

E' un doveroso riconoscimento dei diritti acquisiti di benemeriti ufficiali, che — come bene osserva il relatore — contro ogni fondamento fu cisciplina, il rispetto che si deve ai diritti quesiti, che piacque a taluni desconoscere in dica il lettore imparziale.

Intanto, notiamo incidentalmente, che tutti gli argomenti prodotti dal generale Marselli contro i limiti di età, nella recente discussione fattane al Senato, sono contraddetti da queste esplicite disposizioni di legge, le quali provano — ed egli poteva saperlo — che si mali da lui temuti e trattegiati al Senato con colori foschi, si era provveduto e si era provveduto altresì con equità e con giusta liberalità.

Della terza parte della riforma, cioè della istituzione di una Cassa di previdenza, la quale assicuri l'avvenire dell'impiegato, civile o militare, che possa alla posizione di riposo, faremo oggetto un prossimo articolo.

Basti per ora il dire, a modo di scordio, che il concetto non è nuovo, anche tra noi. Esso risale al 1866. Infatti la Commissione dei quindici, della quale fu relatore l'on. Correnti, raccomandava di « consolidare il debito vitalizio aperto fin d'allora e di sostituire, per il futuro, al regime delle pensioni quello della previdenza, nercè cui l'impiegato stesso provvede a formarsi un fondo, che lo assicuri di una proporzionale rendita vitalizia, quando per età o per altra ragione legittima ecca d'ufficio » e concludeva essere la sua proposta « consigliata dal desiderio di alleggerire il bilancio di una notevolissima somma a dalla generazione di oggi impiegata, la più colta forse e certo la più abituata a computare i benefici del tempo e a maneggiare affari, porta dare alle altre classi di cittadini l'esempio della confidenza nelle istituzioni di credito e di risparmio. »

Questo concetto fu accolto da tutti i legislatori, che si susseguirono fino ai oggi e tutti i progetti, che dal 1882 in poi furono presentati alla Camera in materia di pensioni, l'hanno fatto proprio, sicchè il disegno di legge Grimaldi non innova, ma segue l'indirizzo dei precedenti progetti.

Delle modalità e del meccanismo della Cassa di previdenza ad altro numero.

Politica e Diplomazia

(S) **Genova**, 5 — La principessa di Galles, accompagnata dalla principessa Vittoria e Maud e dal duca di York, è arrivata alle 6,4 pom. in stretissimo incognito, e fu ricevuta alla stazione dal console inglese Brown e dal comandante il yacht *Osborne*.

(S) **Roma**, 5 — Alle ore 11 si recarono immediatamente al ponte Federico Guglielmo in vettura e con lancio del yacht *Osborne* a bordo di questo.

Le LL. AA. partiranno domani dopo mezzogiorno. Non è probabile che i principi scendano a terra.

(S) **Madrid**, 5 — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria ha conferito col ministro degli affari esteri, Vega de Armijo, per iniziare i negozati commerciali fra la Spagna e l'Austria-Ungheria.

(S) **Torino**, 5 — La principessa di Galles, accompagnata dalle principesse Vittoria e Maud e dal duca di York, è arrivata nel pomeriggio ed è ripartita per Genova.

La principessa Letizia è salita nel vagone a salutarla.

(N) **Berlino**, 5, 10,43 ant. — Si ha da Pietroburgo che le Czar è molto addolorato per l'improvvisa morte del conte Vladimiro Chermetieff, comandante della guardia del Corpo. Il conte era, per parte della moglie cugino dell'Imperatore e intimo della famiglia imperiale.

Il conte era già assai cagionevole di salute dopo l'orribile incidente ferroviario di Borki, in seguito al quale egli rimase per alcune ore sepolto fra i rottami del vagone imperiale.

In seguito a questa morte del conte Chermetieff, lo Czar ha deciso di non dare più il grande ballo a Corte, al quale era stato invitato anche il generale Werder ambasciatore tedesco.

(N) **Parigi**, 5 — Il principe Gio. Kondachieff, segretario di legazione a Copenaghen, passa all'Ambasciata russa a Parigi.

— Il sig. Coolidge, ministro degli Stati Uniti a Parigi rimarrà al posto fino al termine della Conferenza arbitrale per la pesca nel mare di Behring.

(S) **Buenos-Ayres**, 5 — Il ministro della guerra e della marina ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Monaco di Baviera**, 5 — E' morto nel pomeriggio il primo borgomastro di questa città. Wiedenmayer.

Le cambiali politiche

Il *Corriere della Sera* si è piccato, perchè abbiamo messo in burletta i suoi articoli giapponesi sulle Convenzioni marittime e vorrebbe prendersi la rivincita, dicendo, con poca garbo, che siamo sempre noi che, in nome del governo, invitiamo il pubblico a proposito della questione bancaria ad avere fede nella restaurazione della moralità politica.

Il *Corriere* sbaglia. In meno di un mese l'on. Giolitti avrà ripetuto a 30 interrogazioni, fra Camera e Senato, sulla questione bancaria e le sue dichiarazioni furono sempre così chiare ed esplicite, che non c'era e non c'è proprio bisogno che il *Popolo Romano* invita il pubblico ad aver fede nella restaurazione della moralità politica. Non è affare nostro.

Il *Popolo Romano* si benissimo che per la fabbricazione e smercio di articoli di moralità ed anche di coerenza politica, ha una privativa la Ditta Torelli, Crespi e C., che s'inaugura pure del resto bene. E siccome la privativa è esclusivamente a brevetti di fabbrica, così siamo ben lontani dal far concorrenza al *Corriere*.

Difatti il *Popolo Romano* si dedica esclusivamente alla fabbricazione di articoli meno elastici e cioè di articoli a base di argomenti sodi e di buone ragioni. Qualche volta non riesono perfetti, ma sono a difetto di materia prima.

In questa faccenda dello banche, per es. noi abbiamo evitato di raccogliere tutte le insinuazioni e i pettegolezzi, e ci siamo limitati a pubblicare le notizie positive, segnalato, in quanto ad apprezzamenti sulla questione, la strada maestra, nonostante la nebbia di sospetti, diffidenze e discrie, colla quale si cerca di confondere l'opinione pubblica sulla linea di condotta precisata nel governo.

Il *Corriere* è padrone di non tener conto delle smentite da noi date a certe rivelazioni postume su quello che avrebbe detto il Di Zerbi e di quanto padroni di darle e non è certamente al *Corriere* che andremo a chiedere licenza per quello che vogliamo dire, scrivere e stampare. Non abbiamo bisogno di aggiungere da lui l'arte, e il mestiere, come dice Crispi, si fare il giornale. Del resto c'è uno, di mezzo, che giudica tra le fandonie e le smentite e quest'uno è il pubblico, che ha più spirito del sig. Voltare ed anche dei giornali.

Il *Corriere* dice che le notizie del colore di quella pubblicata dal *Paese* di Napoli, che cioè il Di Zerbi in sacrificio, perchè non accettò la proposta di vestire pel Governo, mentre gli altri furono salvati, pulluiano nei giornali e mentre l'una spunta, l'altra muiara.

Tanto meglio! Questo non vuol dire che non siano altrettante fandonie. E se al *Corriere* piacciono, recida quelle che spuntano, raccolga quelle che maturano e poi lo serva in un paniere ai suoi lettori. Questione di gusti.

Noi ripetiamo che siffatte notizie sono artificiose: se tendono a calunniare i vivi, sono troppo sciocche: se mirano a glorificare il morto, sono male architettate. Lo lascino dormire in pace e rispettino i decreti della Provvidenza, che sa quel che si fa.

Del resto, per venire al nodo della questione, quale è il desiderio o l'esigenza dell'opinione pubblica per le responsabilità politiche rispetto alla questione bancaria?

Una sola. Mettere in chiaro se vi siano, e quali, uomini parlamentari che siano stati sul ottenere dei crediti e quindi a trovar denaro presso le banche, credito e danaro che non avrebbero altrimenti ottenuto, se non avessero avuta una veste o un'influenza politica.

Questo è il quesito, che si desidera, nei circoli politici e nell'opinione pubblica, di veder chiarito pel decoro del Parlamento.

Ora per risolvere questo quesito, non c'erano che due mezzi: l'inchiesta amministrativa o l'azione giudiziaria. Ed è quello che si è fatto e si vien facendo.

***

A stabilire se vi siano uomini parlamentari che abbiano profittato della loro qualità e posizione politica per ottener credito presso le banche, gioverà intanto la lista delle cambiali in sofferenza.

Quando il Ministero unisce agli allegati della inchiesta per ciascun istituto un elenco, riservato, di tutte le cambiali in sofferenza, posteriori a una certa data, quali risultano dai registri delle banche, la Camera e il Senato possono per mezzo di un Comitato prendere visione di questi documenti e verificare se vi siano alcuni membri del Parlamento, che si trovino nella condizione delicata dianzi citata.

Si potrà osservare che nell'elenco delle cambiali in sofferenza, ossia delle cambiali per le quali non furono pagati gl'interessi, non possono figurare quegli uomini politici, i quali, pur avendo profittato della loro veste politica per ottenere un credito, che altrimenti non avrebbero avuto, ebbero però l'avvertenza e la diligenza di rinnovare le cambiali alla scadenza, pagando gl'interessi, sia accumulando questi al debito principale — sicchè non figurano tra le sofferenze.

Veramente la posizione di questi non è precisamente uguale, dal lato commerciale, a quella degli altri che hanno cambiali in sofferenza; ma può darsi benissimo il caso, che mentre un uomo politico si trova ad avere una cambiale in sofferenza per cinquemila lire, ciò che permette di supporre che la veste o l'influenza politica ci sia entrata per niente nel credito fattogli, sicchevera ce ne sia un altro, il quale ha 200 mila lire, regolarmente rinnovate alla scadenze, quindi facenti parte del portafoglio normale; 200 mila lire che permettono di destarre, per la condizione sociale del contraente o per altre circostanze, che gli furono date per la sua qualità od influenza politica.

Per poter verificare se e quali uomini parlamentari si trovino per avventura in siffatte condizioni, è chiaro che ci vuole un esame di tutti i portafogli, o per lo meno un cienco delle cambiali e dei conti correnti accesi in qualunque banca e d'ognuno se nomini parlamentari.

Naturalmente l'ispezione non poteva entrare in questo mare magno, nè prender copia di tutti i portafogli delle banche per unirli alla relazione, onde avere un documento completo ed ufficiale, nel quale il Comitato parlamentare potesse o volesse verificare e stralciare i nomi dei soci membri colla relativa posizione presso le banche.

Vuol dire che se la Camera crederà di volere anche una copia dei portafogli, il Ministero potrà soddisfarla, dando questo specchio agli uffici ispettori, e ordinando una batteria di carretti per portare a Montecitorio le copie di tutti i registri delle cambiali in portafoglio e di tutti i correnti a debito.

***

Resta una terza indagine: quella degli uomini politici, i quali avessero, nè in forma cambiaria, nè in conto corrente, ma con semplici lettere o richieste avuto da qualche Banca (e non può essere che la Banca Romana, giacchè per le altre l'apprezione avrebbe ricevuto affidi irregolarità) somme di denaro che abbiano o non rimborsate.

Evidentemente, per la forma, questi, se ve ne sono, si troverebbero in una condizione anche più delicata degli altri: ma appunto per questa ragione gli elementi che possono stabilire se qualche nomo parlamentare abbia ottenuto, per qualunque ragione, credito o denaro alla Banca Romana, senza passare per la forma visibile delle cambiali normali, ossia per le scritture contabili, si trovano nel dominio del magistrato inquirente.

Per questa categoria, il Parlamento non può certamente, alla pari delle cose ingerirsi, senza sostituirsi al potere giudiziario ed intralciare l'azione del Magistrato.

Vuol dire che se il Magistrato troverà nel corso dell'istruttoria elementi tali da stabilire che i prelevamenti fatti, da qualche nomo politico (dato che sussistano) costituiscano reato, procederà: se poi questi prelevamenti, quantunque accertati, non costituiscano reato, gli elementi resteranno in essere e ad istruttoria chiusa il Parlamento potrà chiederne copia, se lo crederà, e giudicarli dal punto di vista del decoro parlamentare, o quanto meno lasciarli che vengano in luce nello svolgimento del processo e stano apprezzati dall'opinione pubblica sullo lo stesso punto di vista, in cui sarebbero giudicati da un Comitato parlamentare.

C'è poi un'altra categoria di uomini politici, che possono aver debiti presso le banche, all'infuori di ogni ragione o veste politica, ma di questi parleremo in seguito.

Per oggi chiudiamo l'esposizione dei criteri coi quali si può risolvere il questo che tormenta il nostro ambiente politico, con una domanda.

Si vuol sapere quali nomini parlamentari abbiano trovato credito presso le banche di emissione, unicamente per la loro qualità e posizione politica, e sta bene. Ma quelli che si trovassero nella stessa condizione ed anche più grave, per ragioni d'affari, per esempio, presso altre banche non d'emissione?

Ecco un quesito, degno dell'acume dei giornali d'opposizione, che temono non si riesca ad avere luce completa.

RUSSIA E BULGARIA

(S) **Pietroburgo**, 5 — Il *Messaggero Ufficiale* pubblica un comunicato del governo, il quale dice che il governo imperiale ebbe occasione numerose volte di esprimere il suo pensiero sui disordini che si sono verificati in Bulgaria e sui principioi al quali si ispirarono i governanti di Sofia, dacchè il principe Ferdinando si è impadronito del potere. Dopo aver constatato che gli stessi governanti si propongono ora di convocare la Sobranie per modificare l'articolo 38 della Costituzione, che riguarda le relazioni con la religione nazionale, il comunicato dice che il governo imperiale, pur seguendo nel modo più fermo il principio del non intervento negli affari interni del Principato, non può assistere, muto testimonio, ad un tentativo che incontra energica opposizione fra la popolazione bulgara.

Il comunicato conclude: « Il governo imperiale esprime il voto sincero che le voci, le quali si fecero sentire fra il clero ed i cittadini di Sofia, diventino il segnale di avvenimenti a tutti i bulgari, senza distinzione di partito e disipino il pericolo che minaccia qualunque popolo pronto a rimegare le sue più sacre scolari tradizioni.

« Il governo imperiale è convinto che il lungamento progettato nella vita spirituale e politica del Principato non potrà dare risultati favorevoli e che avrà soltanto conseguenze funeste per l'avvenire, seminando a dissidi intestini ed a profondi discordie nell'ordine morale. »

Proventi dell'Erario

Le riscossioni dal 1° luglio a tutto febbraio danno i seguenti risultati:

Titoli	*1892-93*	*1891-92*	*Differenza*
Imposte dirette	272,677,979.01	273,100,000.56	— 422,157.56
Tasse sugli affari	126,455,155.61	126,361,284.76	+ 257,870.85
Dazi di consumo	139,105,570.35	139,105,754.45	— 17,854,423.10
Lotto	46,417,725.40	50,165,351.22	— 4,007,555.91

Siccome le vincite del lotto furono inferiori di 6,500,000 a quelle dell'esercizio scorso, la diminuzione degl'introiti lordi si converte in un aumento di 2,500,000. Quindi l'aumento complessivo nei primi otto mesi dell'esercizio, a confronto dello stesso periodo del 1891-92, è di venti milioni.

Conservatori e democratici

(S) **Bologna**, 5 — Alle ore 1 pom., nell'aula del liceo Rossini, vi una numerosissima assemblea dell'Unione democratica cnstituca.

Vi assistevano i deputati Chigi, Martini Giovanni e Lucchini.

Aderirono molti deputati e senatori della regione.

L'on. Fortis pronunziò un discorso applauditissimo, sviluppando il programma politico-sociale della democrazia.

Dopo approvato il programma e lo statuto sociale, l'on. Fortis fu acclamato presidente definitivo.

(S) **Bologna**, 5. — Ecco il sunto del discorso pronunziato oggi dall'on. Fortis nell'assemblea dell'Unione democratica cristiana.

L'on. Fortis esordisce dicendo che il programma democratico cristiano assistito la sincerità delle funzioni rappresentative per assicurare i desideri dei rappresentati e l'indennità dei rappresentanti per assicurarne l'indipendenza. Poi, analizzando le funzioni dello Stato dice che i programmi democratici attuali diversificano da quelli di cinquanta anni or sono.

Allora si reputava il miglior governo quello che meno governava; ora si vuole che lo Stato intervenga a migliorare i bisogni generali, ai quali non possa pervenire l'iniziativa privata, sempre pure attuandone il completo svolgimento. Rivela poscia la necessità dei decentramento e della creazione di autonomie locali, e richiara condidare nel senno del paese che sapra sacrificare gli interessi locali al bene della patria nell'attuazione delle riforme organiche, che secondo lui sono: Semplice esame altro che la soppressione delle minori funzioni governative inutili e le riduzioni di quelle che sono eccessive.

L'oratore dice che sono comprese nelle riforme organiche la soppressione delle sottoprefetture e la riduzione delle prefetture, delle Università ecc. Dichiara impossibile immediata economia nel lancio della guerra e della marina che compromettorebbe la sicurezza dello Stato contro i nemici e diminuirebbe l'importanza dell'Italia nella politica europea.

Non crede che le spese per l'esercito e la flotta debbano proporzionarsi rigorosamente allo Stato economico ma piuttosto si pericoli ci e sovrastano alla nazione.

Quanto alla questione tributaria accenna alla possibile stabilità del bilancio affrontando gli studi della conversione della rendita; esamina la questione sociale distinguendo le leggi sociali e la nuova organizzazione del lavoro.

Crede che tutta la legislazione debba convergere a la soluzione della questione sociale.

Accenna alla legislazione protettrice del lavoro delle donne e dei fanciulli, dell'igiene delle fabbriche e delle abitazioni ed a quella della sicurezza sul lavoro e della tutela della vecchiaia.

Quanto ai rapporti della democrazia militante con la presente situazione politica, crede che il Ministero attuale si sia proposto di ridare al paese la sincerità rappresentativa, e dice che questo fine fu con le ultime elezioni in grande parte raggiunto, rilevantando alla antica divisione di *conservatori* e *democratici* e troncando le funeste tradizioni del trasformismo.

Deplora che gli incidenti bancari non turbassero il credito pubblico nè costituiscono un pericolo serio. Confida che la nuova legge bancaria, che il Parlamento darà al paese, sarà quale conviene a restituire la funzione normale del credito pubblico e della circolazione.

Spera che, superata la passeggiera crisi, il Ministero manterrà lo promesse fatte nelle elezioni.

Pei bacini di Napoli

Il *Mattino* replica a la scrivana del suo articolo ci sembra questa : che il suo obiettivo più che altro è quello di vedere assicurata la costruzione dei bacini, sia coll'impresa Zschokke, se interviene l'accordo col governo : senza la detta impresa, quando entro breve periodo non fosse definita la concessione.

Questo è talmente ragionevole, che non vi possono essere obiezioni.

Ci limitiamo quindi ad osservare al nostro confratello, che l'attuale breve ritardo proviene dal fatto che essendosi limitata la spesa per l'opera a stabilito un più lungo periodo di anni pei pagamenti, onde non esquilibrare il bilancio dei lavori pubblici, per conseguenza naturale si è dovuto ristudiare le varie parti del preventivo onde entrare nei nuovi limiti della spesa.

E così pure va modificata la parte finanziaria del progetto, giacchè i pagamenti in un più lungo periodo da parte dello Stato rappresentano una differenza negl'interessi del capitale della Società.

Le imprese, ne, ne converrà con noi il *Mattino*, non accettano alla leggera qualunque cambiamento nelle condizioni del contratto o di una concessione, senza averne ponderate le conseguenze.

Vi sono, pur troppo, delle imprese che non vanno tanto pei sottile ed accettano qualunque variante, pur di assicurarsi il lavoro, salvo a tenersi a fianco l'evocato invoco dell'ingegnere : ma in questo modo, dicevo il compianto Mantellini, si incantano le liti e non le opere pubbliche.

In questo caso, il sistema di proroga, come pure il *Stattino*, che questo, adottato anche per Genova, dall'on. Genala, è il migliore sotto tutti i rapporti, giacchè garantisce la buona esecuzione dell'opera, sollieva lo Stato dalle pastoie dell'esercizio e sovratutto dalle liti, che si risolvono sempre in un maggior costo per l'Erario.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato nelle sua recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti :

Progetto per la fornitura dei ferri minati occorrenti per l'armamento dei tronchi della Genova-Ovada-Asti compresi fra Ovada e Campoligure e fra Palavicino e Mala ; e per le stazioni di Asti e di Nizza Monferrato. La fornitura è divisa in due lotti, e cioè : I lotto, quint. 1268,04 di stanche ; id. 2314,68 di piastre, II lotto, quint. 256,29 di chiavarde ; id. 808,98 di cavigli ; id. 103,04 di arpioni.

La spesa preventivata in L. 224,000 per 165,000 lire circa riguarda il primo lotto e per circa lire 59,000 il secondo.

Id., per l'esecuzione di lavori di completamento del tratto della Roma-Sulmona, compreso fra Avezzano e Sulmona. Spesa preventivata L. 172,000.

Id., per l'impianto di un magazzino per le merci nella stazione di Rutino, lungo la Battipaglia-Catanzaro. Id. id. L. 28,200.

Proposta dei lavori occorrenti per la costruzione di strade parallele alla ferrovia e per modificazione al canale Gora dei Mulini al Km. 2,600 e 3,330 della Parma-Spezia (tratto Spezia-Pontremoli fra la stazione di Vezzano e di S. Stefano di Magra. Id. id. L. 10,000,

Atto di transazione coi signori Usinoli allo scopo di definire le vertenze insorte in dipendenza di espropriazioni estese per la costruzione della Benevento-Avellino.

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari :

Fatta rapolatore d'ampliamento della città di Genova nella parte alta del Bastione S. Teodoro, compreso fra la via Venezia e la Valle S. Ugo.

Statuto del Consorzio idraulico di Governo (Rovigo).

Regolamento del Consorzio idraulico di Rasega (Rovigo).

Progetto di massima riguardante per la bonifica di La categoria al Pantano Busso e Marinella a sinistra del Biferno (Campobasso).

52 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO,, 52

SPIRITISMO

ROMANZO
DI
DOMENICO CIAMPOLI

Ripetevo, con insistenza d'idea fissa il tuo nome: — Vittoria! Vittoria! — come se fosse stato nel mio diritto l'occidere chi mi toglieva la felicità sognata...

Poi scisdi il sauro, che a orecchie tese scalpitava nitrendo e mi guardava coi grandi occhi spalancati, lo afferrai, me lo caccial davanti e via come l'uragano verso il castello.

Ma a trecento passi dal portone, trattenni il mio cavallo e vidi il sauro entrare fulminando nel cortile, mentre io rientrava da una portiella del parco.

Corsi nella mia stanza e poco dopo mi trovai tra la folla degli invitati, che circondavano la bella sposa, certi di una aventura occorsa allo « sposo », e mi detti a strepitare e far tutti accorti della mia presenza.

Oh, quando ti vidi nel tuo abito candido di vergine, là, diritta e bella nello spavento, fredda e muta, sentii come una dolorosa tragica pensando: Ero sicuro, ero salvo.

Ora bisognava tentar di conquistare il tuo cuore; ma non ci riuscivo.

L'opera del rimorso cominciò lenta, tenace, struggitrice.

Gli spiriti, ai quali non credevo, che anzi dardeggiavo fra me, mi parvero allora cosa salda.

L'acciso m'era sempre vicino, cavalcava con me, con me vegliava; era lì me stesso.

Lo vedevo « fiscamente » di notte e di giorno; ne sentivo l'alito, ne udivo le parole; mi perseguitava fin nei sogni.

Attesimo, ricorsi al vino; e il vino non valse che a rendermi più truci, più tremendo le fantasie.

Ogni notte io ero costretto a salire nelle stanze ov'erano le spoglie insanguinate e, contemplandole, sentir l'angoscia del delitto commesso. Mi sembrava che tutti « sapessero » che volessero « vendicar » lo spettro ; negli stessi esperimenti burleschi che facevo con voi altri, si rivelava una occulta forza tormentatrice, che mi accertava della presenza del morto... Nella tua stessa bellezza è qualcosa che me lo fa presente.

Io sono fatalmente indotto a rivedere i luoghi ov'egli è stato, ov'è caduto, ov'è sepolto ; una mano invisibile mi conduce spesso da' giudici, ove tento di sfuggire alla rivelazione, e invece le parole mi non sulle labbra precise, eloquenti...

Quando in volesti che liberassi Giuliano, io feci ammutinare operai e contadini; io procurai l'impunità a Giuliano, che, quasi si può risolvere il questo che tormenta il nostro ambiente politico, con una domanda.

Si vuol sapere quali nomini parlamentari abbiano trovato credito presso le banche di emissione, unicamente per la loro qualità e posizione politica, e sta bene. Ma quelli che si trovassero nella stessa condizione ed anche più grave, per ragioni d'affari, per esempio, presso altre banche non d'emissione?

Ecco un quesito, degno dell'acume dei giornali d'opposizione, che temono non si riesca ad avere luce completa.

RUSSIA E BULGARIA

(S) **Pietroburgo**, 5 — Il *Messaggero Ufficiale* pubblica un comunicato del governo, il quale dice che il governo imperiale ebbe occasione numerose volte di esprimere il suo pensiero sui disordini che si sono verificati in Bulgaria e sui principioi al quali si ispirarono i governanti di Sofia, dacchè il principe Ferdinando si è impadronito del potere. Dopo aver constatato che gli stessi governanti si propongono ora di convocare la Sobranie per modificare l'articolo 38 della Costituzione, che riguarda le relazioni con la religione nazionale, il comunicato dice che il governo imperiale, pur seguendo nel modo più fermo il principio del non intervento negli affari interni del Principato, non può assistere, muto testimonio, ad un tentativo che incontra energica opposizione fra la popolazione bulgara.

Il comunicato conclude : « Il governo imperiale esprime il voto sincero che le voci, le quali si fecero sentire fra il clero ed i cittadini di Sofia, diventino il segnale di avvenimenti a tutti i bulgari, senza distinzione di partito e disipino il pericolo che minaccia qualunque popolo pronto a rimegare le sue più sacre scolari tradizioni.

« Il governo imperiale è convinto che il lungamento progettato nella vita spirituale e politica del Principato non potrà dare risultati favorevoli e che avrà soltanto conseguenze funeste per l'avvenire, seminando a dissidi intestini ed a profondi discordie nell'ordine morale. »

Proventi dell'Erario

Le riscossioni dal 1° luglio a tutto febbraio danno i seguenti risultati :

Titoli	*1892-93*	*1891-92*	*Differenza*
Imposte dirette	272,677,979.01	273,100,000.56	— 422,157.56
Tasse sugli affari	126,455,155.61	126,361,284.76	+ 257,870.85
Dazi di consumo	139,105,570.35	139,105,754.45	— 17,854,423.10
Lotto	46,417,725.40	50,165,351.22	— 4,007,555.91

Siccome le vincite del lotto furono inferiori di 6,500,000 a quelle dell'esercizio scorso, la diminuzione degl'introiti lordi si converte in un aumento di 2,500,000. Quindi l'aumento complessivo nei primi otto mesi dell'esercizio, a confronto dello stesso periodo del 1891-92, è di venti milioni.

Conservatori e democratici

(S) **Bologna**, 5 — Alle ore 1 pom., nell'aula del liceo Rossini, vi una numerosissima assemblea dell'Unione democratica cristiana.

Vi assistevano i deputati Chigi, Martini Giovanni e Lucchini.

Aderirono molti deputati e senatori della regione.

L'on. Fortis pronunziò un discorso applauditissimo, sviluppando il programma politico-sociale della democrazia.

Dopo approvato il programma e lo statuto sociale, l'on. Fortis fu acclamato presidente definitivo.

(S) **Bologna**, 5. — Ecco il sunto del discorso pronunziato oggi dall'on. Fortis nell'assemblea dell'Unione democratica cristiana.

L'on. Fortis esordisce dicendo che il programma democratico cristiano assistito la sincerità delle funzioni rappresentative per assicurare i desideri dei rappresentati e l'indennità dei rappresentanti per assicurarne l'indipendenza. Poi, analizzando le funzioni dello Stato dice che i programmi democratici attuali diversificano da quelli di cinquanta anni or sono.

Allora si reputava il miglior governo quello che meno governava; ora si vuole che lo Stato intervenga a migliorare i bisogni generali, ai quali non possa pervenire l'iniziativa privata, sempre pure attuandone il completo svolgimento. Rivela poscia la necessità del decentramento e della creazione di autonomie locali, e richiara condidare nel senno del paese che sapra sacrificare gli interessi locali al bene della patria nell'attuazione delle riforme organiche, che secondo lui sono: Semplice esame altro che la soppressione delle minori funzioni governative inutili e le riduzioni di quelle che sono eccessive.

L'oratore dice che sono comprese nelle riforme organiche la soppressione delle sottoprefetture e la riduzione delle prefetture, delle Università ecc. Dichiara impossibile immediata economia nel lancio della guerra e della marina che compromettorebbe la sicurezza dello Stato contro i nemici e diminuirebbe l'importanza dell'Italia nella politica europea.

Non crede che le spese per l'esercito e la flotta debbano proporzionarsi rigorosamente allo Stato economico ma piuttosto si pericoli ci e sovrastano alla nazione.

Quanto alla questione tributaria accenna alla possibile stabilità del bilancio affrontando gli studi della conversione della rendita; esamina la questione sociale distinguendo le leggi sociali e la nuova organizzazione del lavoro.

Crede che tutta la legislazione debba convergere a la soluzione della questione sociale.

Accenna alla legislazione protettrice del lavoro delle donne e dei fanciulli, dell'igiene delle fabbriche e delle abitazioni ed a quella della sicurezza sul lavoro e della tutela della vecchiaia.

Quanto ai rapporti della democrazia militante con la presente situazione politica, crede che il Ministero attuale si sia proposto di ridare al paese la sincerità rappresentativa, e dice che questo fine fu con le ultime elezioni in grande parte raggiunto, rilevantando alla antica divisione di *conservatori* e *democratici* e troncando le funeste tradizioni del trasformismo.

Deplora che gli incidenti bancari non turbassero il credito pubblico nè costituiscono un pericolo serio. Confida che la nuova legge bancaria, che il Parlamento darà al paese, sarà quale conviene a restituire la funzione normale del credito pubblico e della circolazione.

Spera che, superata la passeggiera crisi, il Ministero manterrà lo promesse fatte nelle elezioni.

Pei bacini di Napoli

Il *Mattino* replica a la scrivana del suo articolo ci sembra questa : che il suo obiettivo più che altro è quello di vedere assicurata la costruzione dei bacini, sia coll'impresa Zschokke, se interviene l'accordo col governo : senza la detta impresa, quando entro breve periodo non fosse definita la concessione.

Questo è talmente ragionevole, che non vi possono essere obiezioni.

Ci limitiamo quindi ad osservare al nostro confratello, che l'attuale breve ritardo proviene dal fatto che essendosi limitata la spesa per l'opera a stabilito un più lungo periodo di anni pei pagamenti, onde non esquilibrare il bilancio dei lavori pubblici, per conseguenza naturale si è dovuto ristudiare le varie parti del preventivo onde entrare nei nuovi limiti della spesa.

E così pure va modificata la parte finanziaria del progetto, giacchè i pagamenti in un più lungo periodo da parte dello Stato rappresentano una differenza negl'interessi del capitale della Società.

Le imprese, ne, ne converrà con noi il *Mattino*, non accettano alla leggera qualunque cambiamento nelle condizioni del contratto o di una concessione, senza averne ponderate le conseguenze.

Vi sono, pur troppo, delle imprese che non vanno tanto pei sottile ed accettano qualunque variante, pur di assicurarsi il lavoro, salvo a tenersi a fianco l'evocato invoco dell'ingegnere : ma in questo modo, dicevo il compianto Mantellini, si incantano le liti e non le opere pubbliche.

In questo caso, il sistema di proroga, come pure il *Stattino*, che questo, adottato anche per Genova, dall'on. Genala, è il migliore sotto tutti i rapporti, giacchè garantisce la buona esecuzione dell'opera, sollieva lo Stato dalle pastoie dell'esercizio e sovratutto dalle liti, che si risolvono sempre in un maggior costo per l'Erario.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato nelle sua recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti :

Progetto per la fornitura dei ferri minati occorrenti per l'armamento dei tronchi della Genova-Ovada-Asti compresi fra Ovada e Campoligure e fra Palavicino e Mala ; e per le stazioni di Asti e di Nizza Monferrato. La fornitura è divisa in due lotti, e cioè : I lotto, quint. 1268,04 di stanche ; id. 2314,68 di piastre, II lotto, quint. 256,29 di chiavarde ; id. 808,98 di cavigli ; id. 103,04 di arpioni.

La spesa preventivata in L. 224,000 per 165,000 lire circa riguarda il primo lotto e per circa lire 59,000 il secondo.

Id., per l'esecuzione di lavori di completamento del tratto della Roma-Sulmona, compreso fra Avezzano e Sulmona. Spesa preventivata L. 172,000.

Id., per l'impianto di un magazzino per le merci nella stazione di Rutino, lungo la Battipaglia-Catanzaro. Id. id. L. 28,200.

Proposta dei lavori occorrenti per la costruzione di strade parallele alla ferrovia e per modificazione al canale Gora dei Mulini al Km. 2,600 e 3,330 della Parma-Spezia (tratto Spezia-Pontremoli fra la stazione di Vezzano e di S. Stefano di Magra. Id. id. L. 10,000,

Atto di transazione coi signori Usinoli allo scopo di definire le vertenze insorte in dipendenza di espropriazioni estese per la costruzione della Benevento-Avellino.

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha d

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 3 marzo 1893, presieduta dal senatore P. Brioschi.

Il segretario *Blaserna* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai socii Gibelli, Ramsai e Schiaparelli, e lo stesso segretario richiama inoltre l'attenzione dei socii sul volume 3° delle « Opere » di G. Weber, pubblicate per cura della Società Reale delle scienze di Gottinga.

Il socio *Belocchi* fa omaggio di una pubblicazione degli ingegneri Artom e Nicoli, intitolata: « Sui sistemi di fotovie a dentiera e sulla oventuale loro applicazione. »

Il corrispondente *Cocchi* offre una copia della « Relazione della Commissione incaricata dello studio di un nuovo ospedale fiorentino. »

Il presidente *Brioschi* fa omaggio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero Carlo Andrae.

Il socio *Ferrero* legge una commemorazione del defunto accademico, dando anche l'elenco delle sua pubblicazioni.

Il presidente comunica una lettera dell'Ateneo di Padova, il quale ringrazia l'Accademia per la parte da questa presa alle onoranze tributate a Galileo Galilei.

Il segretario *Blaserna* presenta, a nome del socio Taramelli, una memoria del detto. Da Amicis, intitolata: « I foraminiferi del Piocene inferiore di Trinità-Victor (lazzaro) » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Viene poscia approvata dalla Classe una relazione dei socii Schiaparelli e Lorenzoni, colla quale si propone la inserzione negli atti accademici della Memoria del ch. Abetti: « Osservazioni astronomiche su Marte fatte a Padova nell'opposizione del 1892. »

Sono presentate le seguenti Note per la pubblicazione ne'rendiconti accademici:

1. *Balbiano* « Sui composti piato-piranguclici. »
2. *Sassoni e De Lorenzo* « Per la geologia della penisola di Sorrento. »
3. *Pascal* « Sulla configurazione di 120 piani tritangenti della sestica storta di genere 4 » pres. dal socio Cremona.
4. *Detto* « Sui piani tritangenti della sestica storta di genere 4 » pres. id.
5. *Del Re* « Sulla superficie del 4° ordine a centro doppio » pres. id.
6. *Angeli* « Sopra i prodotti di ossidazione di alcuni sostanze che contengono il gruppo C_2 N, O_2 » pres. a nome del corrisp. Ciamician.
7. *Detto* « Azione dell'acido iodico sull'acido malonico. L'acido trigoso-acetico » pres. id.

Note bibliografiche

Cristoforo Colombo nella letteratura tedesca, di Ermanno Loevinson — Roma, Ermanno Loescher & C.

I moderni gengrafi tedeschi cercarono di demolire la fama e il carattere di Cristoforo Colombo, anzi mesaero perfino contro di lui l'accusa infondata che fosse stato spinto alla sua impresa da cupidigia. L'autore invece crede che nel giudicare il carattere di Colombo, ove non giungano i documenti storici, si si debba far preponderare la buona disposizione; ciò che ha fatto la *letteratura* in contrapposto della *scienza* tedesca.

L'autore mostra, infatti, come la letteratura tedesca, la sgnto non sempre soddisfacentemente il *genio* del genovese, senza preoccuparsi dei diritti del-*l'uomo*.

Nella prima parte del lavoro si parla dei poeti tedeschi che trattarono l'argomento di Colombo, fra cui spiccano lo Schiller, il Platen e il Frankmentre il merito del Bodmer, che pubblicò nel 1750 l'epopea *Colombona*, consiste unicamente nell'essere stato il primo poeta tedesco che abbia scelto il soggetto di Colombo.

Nella seconda parte si danno estratti di quasi tutti i drammi tedeschi aventi per argomento Colombo.

Già nel principio del nostro secolo fu composta un dramma « Columbus » dal Klingemann, vicino poi la grande trilogia del famoso lirico tedesco Federico Rückert, e nel 1866 il Roeting si servì dell'argomento per accendere in Germania il sentimento nazionale e liberale. Ma soltanto Ermanno Salomè ebbe vera ispirazione per quest'arte. Il Loevinson, nel suo lavoro a cui deve ricorrere i futuri più salienti delle diverse opere, cita anche lo spiacevole confronto fatto da Riccardo Wagner fra Cristoforo Colombo e Giacomo Meyerbeer.

In fine, all'esposizione di ciascuna opera, se ne danno giudizii riassuntivi, che non sono dettati da spirito di parte, ma in base all'estetica e al valore artistico di ogni dramma.

Dizionario teorico-pratico di ragioneria e computisteria ossia della scienza economico-amministrativa, del prof. Annibale Taddei. — Prima Ditta E. Meriggioli e C. Piazza S. Chiara 49 Roma — Tre volumi in 4° di circa pag. 700 ognuno si spediscono franco a L. 20 sconto del 25 per cento ai librai.

Quest'opera, portata a compimento dall'esimio professore, dopo molta fatica e studio, poco prima della sua morte avvenuta nel giugno 1892, è utile a molti; poichè, colta nei vocaboli ciò che può che riviene la etimologia, la definizione, la esecuzione pratica, e quanto altro conocere la materia a molti necessario, è raccolto, che ha per le mani: da quali leggi, massime, consuetudini e convenzioni sia esso determinato e regolato: utile in specie alle autorità giudiziarie ed amministrative, ai pubblici funzionari, ai commercianti, ai banchieri intraprenditori, appaltatori, fornitori, economi, esattori, ragionati, ed impiegati in genere.

E' vivamente pui raccomandata ai presidenti dei Collegi dei Ragionieri, ai direttori di Istituti affini, onde in omaggio dell'Autore, emerito per altri suoi lavori professionali, vogliano procurarne per gli eredi proprietarii l'acquisto presso i rispettivi Collegi.

La collezione dei papiri egizii Vaticani, ordinata e descritta sotto il pontificato di Leone XIII, relazione del prof. Ernesto Schiaparelli, scrittore della Biblioteca Vaticana. Roma, tip. dei Lincei.

Edizioni Perino. — E' uscito il primo volume completo dell' « Egitto » di Giorgio Ebers, l'illustre scrittore tedesco, che dopo aver con amore di pratica e intelligenza di erudito illustrato il suo paese, ha voluto fare dei Faraoni riprodotta nei suoi più insigni monumenti, nella sua storia, nei suoi usi e costumi, con cura diligente di scrupolo e magistero d'artista. E' una splendida pubblicazione adorna di 1000 stupende incisioni, la maggior parte delle quali sono vere opere d'arte e questa solo sia live per volume. Il secondo ed ultimo è in corso di stampa.

— II N. 5 della *Biblioteca d'oro*, contiene la seconda parte dell'interessantissimo romanzo di Walter Scott « Il Monastero » ; il N. 92 del *Tesoro Italiano* è pure ultimato; il volume la bella commedia di Carlo Goldoni « La scuola da ballo » ; il N. 10 della *Musica per tutti*, diretta dall'egregio maestro F. S. Collina, del Liceo musicale di Roma, una dolcissima romanza per la chiave di sol con accompagnamento di pianoforte del signor Teofilo De Angelis, « Il tuo sguardo. » I versi sono della signora Rosa Vagnozzi.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani rossi si quotarono in ribasso a dollari 0,79 1/8 al bushel, i granturchi a 0,53 1/2 e le farine extra stato Genesee a dollari 2,65. Anche a Chicago grani e granturchi in ribasso e a S. Francisco i grani n. 1 quotati in rialzo da dollari 1,38 1/4 a 1,37 1/2.

A Odessa i grani teneri di Berdianscik da 0,80 a 1,06 al pudo, la segale del Dnieper da 0,72 a 0,77, l'avena gialla da 0,73 a 0,78 e la bianca da 0,80 a 0,90.

A Berlino i grani si contrattarono a marchi 145,50 la tonnellata, e le segale a 126,50. A Pest con rialzo i grani fior. 7,47 e a Vienna 7,67.

In Francia i mercati in ribasso sempre in prevalenza.

Nel Belgio e nell'Olanda grani e segale in ribasso e a Londra e a Liverpool sostegno nei frumenti e nei granturchi.

A Liverno i grani di Maremma da 22,50 a 23 al quintale e l'avena da 16,50 a 17, a Bologna i grani a 22,50, a Verona i grani da 20,50 a 21,75 e il riso da 33 a 37, a Milano i grani da 21 21,75, il granturco da 13 a 14 e la segala da 15,75 a 16,50, a Torino i grani di Piemonte da 22,25 a 22,75, il granturco da 13,50 a 17 e il riso da 30,75 a 37, a Genova i grani teneri ateri fuori dazio da 14,50 a 16,75 e a Napoli i grani bianchi a 24,50 al quintale.

Caffè.

In Ancona il Rio venduto da 370 a 390 al quintale stasiato; il S. Domingo da L. 380 a 400; il Portoricco da L. 460 a 460 e il Moka da L. 510 a 550. — In Napoli il Bahia da L. 205 al quintale fuori dazio; il Giava a L. 270; il Moka a L. 310; il Rio lavato a L. 250 e il Santos a L. 240 — A Trieste il Rio da fior. 100 a 110 e il Santos da 98 a 114; a Marsiglia il Santos a fr. 111 ogni 50 chil. e il Bahia a fr. 99.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda a L. 137 al quintale, e i raffinati nazionali gli extra fini a L. 138; a Napoli i raffinati nazionali a L. 139; a Trieste i pesti austriaci pronti da fiorini 19 6/8 a 19 6/4 e a Parigi con tendenza calma i rossi di gr. 88 a fr. 38,50, i raffinati a fr. 100,50 e i bianchi N. 3 a fr. 40,15.

Sete.

A Milano oltre la domanda dall'interno, fu abbastanza attiva la quella fatta per conto degli esteri fini a L. 138; a Napoli i raffinati nazionali a L. 139; a Trieste i pesti austriaci pronti da fiorini 19 6/8 a 19 6/4 e a Parigi con tendenza calma i rossi di gr. 88 a fr. 38,50, i raffinati a fr. 100,50 e i bianchi N. 3 a fr. 40,15.

Oli d'oliva.

A Genova si vendemno da circa 2000 quintali di oli al prezzo di L. 108 a 118 per Bari e Gargnere; di 100 a 128 per Romagna; di 115 a 120 per Romagna; di 115 a 120 per Toscana; di 104 a 120 per Riviera Ponente; di 118 a 122 per Sardegna; di 90 a 93 per gli oli meridionali da arrivare di 85 a 88 per cime da macchina.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 100 a 135.

A Bari L. 98 a 102 il tutto a seconda della bontà del genere.

Bestiami.

A Bologna il vino di macello è invariato a L. 125 al quint. morto; i vitelli di latte vendono da 80 a 90 a peso vivo e i maiali grassi da 100 a 115 a peso morto.

A Milano i bovi grassi da L. 125 a 133 al quintale morto; i vitelli da 120 a 140; gli suinetti a ragione morto da 115 a 120.

A Parma i bovi a peso vivo da L. 48 a 66.

Agrumi.

A Catania in questi ultimi giorni risveglio generale. Gli arance vendute da L. 4,50 a 8,50 per casse di 25/26 e i limoni da 4,25 a 6,25 per casse di 300.

A Trieste i limoni da fior. 3 a 5,50 per cassa gli arancì da fior. 3 a 5,50.

Metalli.

A Londra il rame del Chili in barre fu quotato da sterline 45 3/4 a 45 7/16 alla tonnellata in contanti e lo stagno da st. 91 5/8 a 91 7/8. — A Glasgow i fonti, pronti quotati a scellini 43,6 la tonn. — A Parigi consegna all' Havre il rame a fr. 122,50 al quintale; lo stagno a fr. 248,75; il piombo a fr. 25,50 e lo zinco a franchi 47. — A Marsiglia l' acciaio francese a fr. 30 ogni 100 chilog.; il ferro di Svezia da fr. 22 a 28.

A Genova i prezzi praticati per ogni tonnellata al vagone franco di dogana i seguenti: Scorpione a L. 21; Hellbrun a L. 20,50; Serravalle Hasbing a L. 22; Scozia a L. 21; Cardiff di L. 24 a 25,50; Liverpool a L. 24 e Coke Garnsfield, a L. 35.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna da L. 11,50 a 12 al quintale e in casse Atlantic a L. 4,80 e il Caucaso da L. 10,50 a 11 per cisterna e a L. 4,10 per in casse il tutto fuori dazio. — A Trieste i prezzi del Pensilvania oscillarono da fiorini 8,50 a 9 al quintale. — In Anversa quotato il pronto raffinato a fr. 12 5/8 al quint. al deposito, e a Nuova York e a Filadelfia da cents 5,35 a 5,40 per gallone.

Prodotti chimici.

A Genova si praticò come segue: Verderame a L. 180 i 100 chil.; solfato di rame a L. 41,26; solfato di ferro a L. 5 quello di zinco a L. 40; nitrato chimico a L. 850; sale ammoniaco da L. 89 a 94; carbonato di ammoniaco a L. 74,50; bicromato di potassa da L. 92,50 a 111; prussiato di potassa a L. 282; bicarbonato di soda da L. 18,05 a 19,65 e l'arsenico bianco a L. 367,50.

Zolfi.

A Palermo movimento sempre ristretto e sopra ribasso. Fino a L. 7,62 al quint. e sopra Licata da L. 7,10 a 7,75 — e a Genova i macinati da L. 14 a 16.

Atti del Governo

R. Marina. — Il capo-macch. di 1.a cl. Filippo Lauro, sbarca dal *Ruggero di Lauria*, sostituito dal 2.o macch. di 1.a cl. Cosimo Ferraro, imbarcato sulla *Garibaldi* a Messina, sostituendo il pari grado Gaetano Medici che sbarca.

Sbarcano dalla *Morosini*, che passa in riserva gli ufficiali: Ingegnere di 1.a cl. Maffatti — capomacch. di 2.a cl. Curcio — allievo commissario Volpe Alberto, vi imbarca il commissario di 1.a cl. Franceni Cesare.

— L'11 corr. cessa di far parte della Squadra permn. e passa in disponibilità a Taranto la *Partenope*, provvisoriamente imbarcati: il tenente di vasc. Zavaglia Alfredo, capo-macch. di 2.a cl. Morotti Luigi — il commissario di 2.a cl. Bonnetti Guido.

Con equal data entra in armamento la *Euridice*, passando dalla Divisione in riserva a far parte della Squadra parm.

A completarne lo Stato-maggiore, trasborda dalla *Partenope* il tenente di vasc. Ferrero Ettore.

Si diceva che fosse l'imperatore d'Austria, un pare invece che sia un principe della casa reale di Sassonia.

E ripartito alle 12,30 per la via Verona-Ala.

PER LE NOZZE D'ARGENTO DEI SOVRANI.

Genova, 4. — La Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio comunale che venga festeggiata con un' opera durevole di beneficenza la ricorrenza delle nozze d'argento dei Re e della Regina, erogando tre 100,000 per la fondazione di un asilo pei figli orfani dei marinai.

Collegio di Palmi

(N) **Palmi**, 5. — Oggi in questa cattedrale ebbero luogo i funerali per De Zerbi con intervento Autorità a Società cittadine, circondariali.

Ora è arrivato il Cav. Nunzi, accompagnato dal figlio di De Zerbi. C'è grande fermento e lotta accanita per l'elezione politica fra l'on. Tajani, candidato di opposizione, e l'avv. Chindamo, di questo cittadino di Laureana, che si presenta con programma ministeriale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Un Menage en liberté*, vaudeville in un atto del signori Marc Sonzi e Yvon Gribon è stato splendido successo al teatro delle Varietà di Parigi.

— Al teatro di Rudolpsheim a Vienna è stata applaudita una nuova commedia di J. L. Weber intitolata *Le sport di Beach Hall*, il cui soggetto è stato tratto da un lavoro drammatico inglese.

— Al teatro della Porte-Saint-Martin si rappresenterà, al principio della stagione prossima, un dramma spettacoloso del signor Martin Layal *Napoleone*, spogeo in cinque atti.

Lirica. — A cosninoare da oggi, i fratelli de Reszké daranno delle rappresentazioni al teatro dell'Opèra di Parigi.

— In occasione della 50.a rappresentazione della nuova operetta *Principessa Nicetta*, il maestro Giovanni Strauss, che ne dirigeva personalmente l'esecuzione, è stato fatto segno ad una vera ovazione al teatro An der Wien di Vienna.

— Il *Faust* ha ottenuto discreto successo a Nizza colla signora Melba nella parte della protagonista ed Edoardo de Reszké in quella di Mefistofele.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Correggio Emilia, 3 (p. c.) — Frail compianto generale della popolazione è cessato oggi di vivere, dopo breve malattia, Giulio Cesare Parlazzi, poco più che sessantenne, consigliere comunale, presidente della Società dei reduci dalle patrio battaglie, proprietario della tipografia fratelli Palazzi, uomo onestissimo, laborioso, onorato.

Arruolatosi volontario nei bersaglieri, vi rimase per oltre 14 anni prendendo parte ai 59 ai 70 alle battaglie dell'indipendenza, nel 1866 gravemente ferito al una coscia seguitava a combattere e riportava una medaglia al valor militare.

Q. Cenni nel numero unico consacrato ai bersaglieri ricorda, colle parole e con un'illustrazione il fatto dell'allora sergente Palazzi, fratello a quel cav. capitano Giovanni Palazzi, morto l'anno scorso e che aveva il petto fregiato di tre medaglie al valore acquistate pur esso nel corpo dei bersaglieri nella campagna delle Marche, nel 1866 e nel 1870 contro Roma.

La famiglia e il paese colla morte di Cesare Palazzi perdono un valoroso e generoso cittadino.

Napoli, 5, ore 17,30 — Le manovre dei quadri sono terminate.

S. A. R. il principe di Napoli è ritornato e si mostra assai contento del risultato della manovra stasera, riuscite certamente proficue agli ufficiali in esse presenti.

— E giunto l'incrociatore *Stromboli*, aggregato alla seconda divisione della squadra.

— Sono state rubate diecimila lire in *banconote* inglesi al viaggiatore Roberto Steel. Il derubato non sa determinare come e dove sia avvenuto il furto.

— L'ammiraglia conferenza di Fogazzaro al Circolo filologico sulle « Origini dell'uomo, » ha ottenuto assai successo.

Il conferenziere, che si mostrò letterato ed uomo di cuore, fu applauditissimo.

L'intruito, vistosissimo, è stato devoluto ai ricchi dell'Ospizio di Carvavaggio.

Assisteva una folla enorme, fra cui moltissime signore.

Torino, 5, ore 14,40. — Alla presenza di S. A. R. la principessa Letizia, delle Autorità e di altre autorità, fu inaugurata l' Esposizione fotografica nazionale.

L' Esposizione, riuscitissima, è al palazzo della Promotrice ed occupa sei sale.

Catanzaro, 5, ore 15,30. — Nel vicino paesello di Mileto, un'associazione di malfattori audava da tempo commettendo reati contro la proprietà.

L'arma dei reali carabinieri ha potuto scoprire ed arrestare in questi giorni i capi dell'associazione.

La popolazione di Mileto è in festa.

Venezia, 4, ore 16,10. — Facendosi stersi nei quartieri eccentrici, si è scoperta una serie di sepolture protette con assoli quattrodicisimo e quindicisimo.

Si crede essere questo l' antico e celebre cimitero di S. Andrea, ove si seppellivano i nobili.

Verona, 4, ore 17,30. — Per dar lavoro ai disoccupati, il sindaco, comm. Caperle, ha promesso in Consiglio comunale che tosto aranno ripresi i lavori dell'istituto erigendo pei doreliti.

Fra pochi giorni poi sarà pubblicato l' avviso d'asta pei lavori del mercato vecchio per l' importo di 60,000 lire.

Così crodesi che gli operai saranno sodisfatti.

Perugia, 5, ore 16 — Per cura degli studenti universitari e dei professori fu oggi scoperta una lapide presso la casa abitata dal defunto professore Enrico Del Pozzo di Mombello, morto il 30 gennaio 1892, illustrazione dell'Ateneo perugino.

Intervennero le Associazioni liberali indistintamente, gli Istituti scolastici, la intera cittadina, il Corpo accademico, il Municipio e l'on. Fani.

Aderirono molte Università ed Associazioni scolastiche: notò una noblissima lettera del prof. Jula di Pisa.

Le scolaresche Spoletine, con brevi parole consegnò la lapide alla rappresentanza municipale.

Tosi, rettore dell'Università, ricordò l'illustre estinto.

Lo studente Spaccialbelli, con brevi parole consegnò la lapide alla rappresentanza municipale.

Tosi, rettore dell'Università, ricordò l'illustre estinto.

Lo studente Biziali, presidente del Comitato, commemorò l'estinto, e l'ingegnanone il carattere come filosofo, come scienziato, come uomo e come docente, attaccando vigorosamente gli oscurantisti.

Il discorso fu accolto da vivi applausi.

La cerimonia riuscì solenne ed ordinatissima.

L'epigrafe della lapide fu dettata dall'on. Bovio.

Genova, 5. — A mezzogiorno, nel Policsina Regina Margherita, coll'intervento delle autorità e di molta folla, ebbe luogo la solenne premiazione degli esposituri della Esposizione agricola del 1892.

Parirono applauditissimi Bianchieri, presidente della società *Patria*, e Pastore, presidente della Mostra.

Milano, 5, ore 21,55 — Iersi sera col treno del Gottardo arrivò all'Hôtel Cavour, accompagnato da un aiutante, un alto personaggio, viaggiante sotto il nome di Reiter.

Si diceva che fosse l'imperatore d'Austria, ma pare invece che sia un principe della casa reale di Sassonia.

E ripartito alle 12,30 per la via Verona-Ala.

PER LE NOZZE D'ARGENTO DEI SOVRANI.

Genova, 4. — La Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio comunali che venga festeggiata con un' opera durevole di beneficenza la ricorrenza delle nozze d'argento dei Re e della Regina, erogando tre 100,000 per la fondazione di un asilo pei figli orfani dei marinai.

Collegio di Palmi

(N) **Palmi**, 5. — Oggi in questa cattedrale ebbero luogo i funerali per De Zerbi con intervento Autorità a Società cittadine, circondariali.

Ora è arrivato il Cav. Nunzi, accompagnato dal figlio di De Zerbi. C'è grande fermento e lotta accanita per l'elezione politica fra l'on. Tajani, candidato di opposizione, e l'avv. Chindamo, di questo cittadino di Laureana, che si presenta con programma ministeriale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 6 marzo 1893. — S. Vittorio m.

Leva il sole alle ore 6,39 m. — Tramonta alle 5,55 s.
Leva la luna alle ore 15,7 s. — Tramonta alle 5,7 m.

BOLLETTINO METEORICO

5 marzo 1893.

In Europa pressioni basse sulla Norvegia (a Christiansand; alla all'Ovest, 770 Kiew; relativamente basse sulla Rus 750 Atene.

Temperature ore: barometro generalmente alzato; venti freschi a fori settentrionali, piuggie stermo Sud continente e Sicilia, leggiere nevicate Parigia, Aquila, Potenza, qualche brinata Ruta superiore; mare agitato costa meridionali.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì — Galleria dell' Accademia di B. Luca dalle 1 alle 5; il museo artistico industriale dalle 3 alle 4; il museo del Risorgimento dalle 9 alle 4; ingresso L. 1; la villa Doria Pamphilj; la villa Colimontana la villa Romana, la villa Ludovisi di S. Agnese; la villa via Nomentana di S. Costato e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle alle 3, ovvero dalle ore pomeridiane dei giorni festivi; le Mosei, del Valatino ingresso da via Gallerie. Logge ecc. del Vaticano dalle 10 alle 5, ingresso libero.

Palazzo Reale visibile il martedì e la domenica.

Musei capitolini dalle 10 alle 3, L. 0,50. — Museo Borgiano di Propaganda Fide dalle 10 alle 12 — Museo Lateranense e profano dalle 10 alle 4 — Palatino, Terme di Caracalla e di Tito ingr. L. 1, dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo visita i giorni, permesso alla divisione militare di Roma.

Tabularia e Terra Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 4, 0,50.

La Galleria Barberini dalle 12 alle 5 — Galleria Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 5 pom.

Colosseo, per accedervi è necessario il cui ingresso è libero, rivolgersi alla guardia del monumento.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 4 MARZO

Romagnolo Bruto, sarto, con Federici Chiara
D'Angelo Ettore, parrucchiere, con Casali Adelina
Rossini Alberto, falegname, con Angeli Adelaide
Acrorca Giovanni, falegn., con Rapito Dubbia
Colombini Santi, sarto, con Santa Giuseppa.

MATRIMONI del 2 MARZO

Matronala Francesco, mattonatore, con Mencarelli Osmida
Bardini Luigi, macinante, con Felici Matilde
Pirani Edoardo, cocchiere, con Pinto Filomena
Ragni Cesare, muratore, con Sanna M. Camilla
Mecicferri Camillo, pittore, con Leppi Emilia
Pinati Pasquale, ministro evangelico, con Turri Aurelia
Lenti Umberto, macinista, con Ruzzi Virginia
Pardi Giovanni, carrettiere, con Romeni Elena
Cancerbuti Lorenzo, fattore, con Giovannucci Maria.

SCIARADA.

Chi avvenarca è saggio
Che molto sa
Ma il mio *primier* soperbo
Dice lo stolto e il crede;
Non cinto alcun
L'ora spronti il nemico
Ahi! che virtù si tolse
Nell'ozio del riposo!
Perchè sublimi ingegni
Spiegò *Tedeo*, ahi! sorte!
Invidia lo pungeva
La Patria il danna a morte.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MA-CHIO.

SPORT

Corse a Tor di Quinto

Secondo Giorno.

Quando giunge a Tor di Quinto la carapanella del *pesante* adima i partenti al « Premio della Città... »

S. A. R. il Conte di Torino, funzionante da giudice, insieme al colonnello Stalle e col principe Doria, entrano a p. al, che per questa corsa segnano notevoli differenze, ma che pure danno da 70 chili per *Dyecrave* a 60 chili per *Fiorana*.

Il *pesante* è affidato, per la prima volta, a Cuzzi, che monta *Esperance*, *Bell* e *Waidy Jones* a 2; *Mine d'Or* a 3, *Orontea* a 4, *Tala* e 5; ma con tutte le sue facilitazioni scarseggiano le concorrenze.

Per *Esperance* la vittoria ai totalizzatore, dove trova un competitore in *Mine d'Or*.

Sono ritirati *Paphos II*, *Giselle*, *Paluino* e *Fiorana*.

Mentre i cavalli si dispongono per la partenza, do uno sguardo alle tribune.

Maglianda la giornata mite e serena — una giornata veramente primaverile, nell'aria da un incanto di sole — *Tor di Quinto degli sportsmen* lascia ogni parecchio a desiderare.

In un gruppo vedo donna Nicoletta Grazioli con la figlia, la principessa Doria e la principessa di Sonnino, insieme a Don Prospero Colonna e all'on. Di San Giuseppe; il colonnello Jarkewski, la sua signora e la gentile figliuola. Nota la marchesa Gerini, che ha un costume di lana elegantissima, la principessa Orsini con lo sposo, la duchessa di Gallese, la Brusch-Mazzoloni, madama Leglaive, la contessa di Cecilo, la contessa Lazzaroni con la figlia, e poi una folla senza sconcerto alcuna responsabilità per le omissioni — don Marino Torlonia, il principe Del Drago, il conte di Bonzo, il conte Pecci, il conte con la sposa principessa Bonaparte, il duca Grazioli, il principe Di San Martino, i conti Bonnicelli, il duca Grazioli, don Agostino Chigi, il principe Ruffo, giunto un momento dopo con la sua splendido tiro a quattro, e... parecchi altri.

Ma lo *starter* ha abbassato la bandiera e i cavalli partono.

Fortunato gruppo. *Esperance*, montata dal tenente Tesio, prende però poco dopo la testa, seguita da *Mine d'Or* del tenente Varini, da *Bell*, dal conte Frankstein, e da *Waidy-Jones* del capitano Brunati. *Orontea* e *Tala*, condotti dai rispettivi proprietari conte Peninski e tenente Franchi, sono ultimi.

Ma *Mine d'Or*, a mezza via, comincia a perder terreno: *Bell* le è sopra e la supera; *Waidy Jones* riesce a fare altrettanto. *Esperance* è sempre alla testa. Siamo a metà percorso. *Bell* è secondo.

Il totalizzatore divide 22 a 10.

***

E' appena compiuta la prima corsa che giunge S. M. la Regina, tutta sola in carrozza. Poco dopo giù, il conte Giannotta, aiutante di campo, il conte Borea d'Olmo, alcuni aiutanti di campo e i ministri Pelloux e Lacava, arrivati quasi contemporaneamente.

S. M. il Re è ricevuto dai ministri e dalla presidenza della Società.

***

Siamo al « Premio delle Tribune. »

Si presentano: *Dyecrave*, *Westminster*, montato da Pound, ancora zoppicante per la caduta di domenica scorsa, *Asalea*, la splendida cavalla di Don Marino Torlonia, affidata a Lissemore, e *Andronica* — la nostra favorita — montata da Corbin.

Scommesse animatissime, sebbene Sell non dia *Andronica* che a 4 e 1/2, *Asalea* ad 1 1/2 e *Westminster* a 2 1/2.

Ottima la partenza. *Andronica* e *Asalea* si disputano splendidamente il terreno: ma *Andronica*, grazia alla mitezza, si mantiene sempre alla testa e la sua antagonista ed è prima per una lunghezza.

Grandi applausi scoppiano nelle tribune. Numerose le voci, ma di poca importanza; il totalizzatore non dà che 9 lire.

***

Con maggiore interesse è atteso il « Premio della Maglianella » — handicap — ma *Fenice* — la nostra favorita — è ritirata. Sono ritirati anche *Giselle* e *Darkey*: il campo resta quindi, senza discussione, per *Mélagre*. La sua quota scende rapidamente a 2/2 e *Pasqualino* e *Onorevole* sono dati ad 1 e 1/2. Pure per questi ultimi si corre molto sul loro *jockeys*. Pound ha *Pasqualino*, Lisi, *Onorevole*. Il marchese Biraga ha affidato *Mélagre* a Lissemore. *Melagre* resta nuovamente prima; *Pasqualino* alla siepe si rifiuta: *Melagre* avanza sempre.

Al traguardo dista da *Onorevole* di oltre 30 metri, malgrado i suoi 20 Kil. di più.

La vittoria di *Melagre* era troppo sicura per aver procurato buoni affari. Il totalizzatore segna 9 lire.

***

Lo *steeplechase* « Monte Mario » aduna soltanto due partenti, *Whiteleg* dei cav. Ramucci e *Sir Garvaine* del marchese di Roccagiovine, due buoni cavalli. Sembra pertanto che Sell tenga la vittoria di *Sir Garvaine* perchè non lo dà che a 1/2. mentre cede *Whiteleg* ad 1. Le scommesse pure si bilanciano; al totalizzatore i cavalli sono alla pari.

Finalmente battenti pieni la bandiera.

E' una corsa veramente splendida. I due cavalli superano la siepe, il muro, la fence, la gabbia la barriera, tutti gli ostacoli, in modo meraviglioso, contrastandosi passo passo la pista. La peggiore è immensa. Ma *Whiteleg* si mure gno degna terreno: invano Lisi, che monta *Sir Garvaine*, lo incalza e lo sprona. *Whiteleg* è primo per parecchie lunghezze.

***

E siamo all'ultima corsa — premio Savoia. Dei 9 iscritti non corrono che *Olivero*, *Palatino* e *Cavaliera*. Le quote subiscono continue variazioni.

Palatino esisce da 2 a 3: *Olivero* al contrario scende da 2 1/2 a 1/9. *Cavaliera* è data quasi a 2, poi fino a 4.

Ottima partenza.

Cavaliera regge la testa fino alla siepe viva, dove è oltrepassata da *Olivero*; alla *fence* è raggiunta anche da *Palatino*. Per breve tratto *Olivero* e *Palatino* si contestano la strada: ma *Olivero* — nostro favorito — alla fine si lascia dietro di un avversario e giunge primo per parecchie lunghezze.

Sono le cinque e mezzo.

La giornata non segna alcuna disgrazia.

Dei nostri lettori hanno visto *Esperance*, *Andronica* e *Olivero*. Ritirato *Fenice*. Una sola sconfitta, ma sconfitta onorevole.

Il ritorno riesce animatissimo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Poeta coronato.

I giornali viennesi raccontano che il principe Nikita di Montenegro, il quale guida anche buona fama di poeta, ha scritto un poema intitolato: *Il poeta e la corte*, che è narratore politico. In esso il poeta si lamenta avanti alla fata della giustizia umana e divina giacchè « gli slavi scrivono sotto il giogo della Germania e dell'Austria, cosia sotto il giogo della Germania, una razza inferiore alla slava. » La fata gli risponda che la Germania può ottenerai soltanto coll'unione e che gli slavi scuoteranno certamente il giogo dei loro oppressori quando saranno uniti.

Ecco: la poesia sarà anche alta e generosa: certo come atto diplomatico potrebbe dare qualche grattacapo al fiero signore della Montagna Nera.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 4,8 — minimo 3,7.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Le nozze d'argento dei Sovrani. — La Commissione esecutiva per solennizzare le nozze d'argento delle LL. MM. ha pubblicato un manifesto agli italiani, nel quale rendendo pubblico il concetto del Re che nessuna dimostrazione di affetto avrebbe potuto essere più gradita all'animo Suo, di quella che si proponesse di allevare in qualche modo una pubblica miseria; e che quindi vivamente desiderasse la fattissima data si fa promotrice di un'Opera di Beneficenza, avente carattere nazionale, a cui tutti possano concorrere, dimostrando, in un nuovo pubblicato di carità, l'affetto che sempre nutrì e nutre per il benefizione il proposito, seppe primi a darne l'esempio.

L'opera prescelta è, come è noto, la fondazione di un Ricovero per gli orfani degli operai ed artisti morti per infortunio sul lavoro; che potrà venire subito attivata, usufruendo provvisoria mente i Ricoveri ed Orfanotrofi del Regno, in attesa che sorga nella capitale l'istituto unico.

Le somme che verranno raccolte si verseranno alla Banca Nazionale per essere poi consegnate dalle regolari Amministrazione del nuovo Ricovero appena sarà in grado di poter funzionare in modo speciale statuto. Per agevolare il concorso di tutti la Commissione a ciò delegata, propone, coll'approvazione del Consiglio, il modulo della sottoscrizione, stabilendo quella che non deve essere di classe di cittadini possa offrire senza aggravio e per una sola volta, da cinque centesimi sino a cento lire e più.

Il Comitato invita gli italiani a concorrere numerosi a dimostrare che la Carità è il primo dei doveri del i mpo nostro, ed a fare che questo universo e generoso sentimento, trasfuso in atto, dia modo di fondare stabilmente il grande Istituto proposto, e di sollevare efficacemente i derelitti fratelli delle vittime del lavoro, nelle officine e nei campi, nelle miniere o sui cantieri.

Quest'opera iniziata e compiuta nel nome di *Umberto* e di *Margherita di Savoia*, raccoglierà le benedizioni di tutta la Nazione, che più di tutti attira le cure della Reggia, e l'intelligente munificenza del Sovrano, cui la Storia darà il nome di *Umberto, Padre del Popolo*.

Elezioni generali amministrative e comunali, rivedute ed approvate dal Consiglio comunale nell'adunanza del 27 febbraio p. p., e l'elenco dei nuovi elettori iscritti dal Consiglio stesso, trovasi depositato ed esposto al pubblico in Campidoglio, fino a tutto il 15 corr.

Le persone che si credessero lese nei loro diritti elettorali possono presentare i reclami, esercitabili direttamente alla Giunta provinciale amministrativa, ed al presidente della Camera di commercio.

In Prefettura — Iersera, il prefetto, senatore Calenda, offrì un banchetto ai dagli stati della provincia, al sindaco e agli assessori del Comune di Roma, al presidente del Consiglio di Stato, on. Taiarelli, al duca Castani, presidente del Consiglio provinciale, al generale Mocenni, comandante della Divisione militare di Roma, e al generale comandante dell'arma dei RR. carabinieri.

V'intervenne anche l'on. Rosano, sotto-segretario all'interno.

Durante il pranzo Calenda fece gli onori di casa con la consueta cortesia.

Luce elettrica. — I lavori di collocamento del cavo sotterraneo, in via Nazionale, sarebbero ora completati, e non si fosse pensato all'ingombro che ne sarebbe derivato nella via, alla prossima visita militare in occasione del natalizio del Re. Vennero quindi iniziati alla ventina settimana, dopo la rivista suddetta.

Circolo Universitario — Gli studenti che appartengono a questo unico Circolo che ha sede nella città e delle Scienze, ne hanno legittimo interessi sera la sede.

Per l'occasione, lo studente signor Nesschiller ha letto una sua conferenza *Vita e luce*, che è piaciuta assai.

Ricinti.

Poesia estemporanea. — Il pubblico era un po' scarso nell'aula dal Collegio Romano, ma la signora Maalde

Consiglio dell'Ordine degli avvocati. — L'assemblea generale, adunatasi ieri mattina, è riuscita assai numerosa, sotto la presidenza dell'on. Augusto Baccelli, che ha pronunziato un discorso nobilissimo, ispirato ai concetti più nobili e di utilità pratica indiscutibile.

Egli ha dimostrato essere il ceto degli avvocati more della libertà civile, nella stessa guisa che l'Parlamento lo è della libertà politica, pronunziandosi favorevole al giudice collegiale e contrario invece alla riforma del magistrato singolare.

Con energiche parole ha biasimato il modo col quale si procede nelle varie operazioni del fallimento: ed ha invocato una salda riforma per il gratuito patrocinio più largamente inteso e più efficacemente istituito, unico mezzo per democratizzare la giustizia, rendendola accessibile a tutti. Ha terminato, commemorando i colleghi defunti nell'anno in corso, con nobili parole che sono state vivamente applaudite.

Si è poi esaurito l'ordine del giorno, votando il bilancio, la fusione delle due biblioteche, del Consiglio dell'Ordine e del Consiglio di disciplina, e infine si è approvata la decisione degli avvocati e procuratori di Rieti e Spoleto, in fine di sottoporre questi due tribunali alla giurisdizione della Corte d'appello di Roma, e si è stabilito di farin causa che essi fecero nel passato anno.

In ultimo, alla quasi unanimità, sono stati confermati a consiglieri gli avvocati uscenti di carica, cioè gli avvocati Antonelli, Giuliani, Alessandri, Baccelli, Mezzana, Falconi, Falzacappa, Sanarica.

La riunione indetta dagli impiegati straordinari al *Rossini*, non ha, ieri, più avuto luogo, per mancanza di intervenuti. I presenti erano, infatti, una quindicina!

Escursioni alpine — La sezione ha programmato per domenica prossima (12) una escursione all'altipiano di Rocca Priora e Monte Santa Croce (1005) — Convegno ore 6,30 in piazza Indipendenza — Partenza da Roma saluto, 11, col treno delle 1,18 pom. — Arrivo Tuano 3,3 pom. — Arrivo Rocca Priora 6,30 pom. — Partenza domenica alle 6 ant. — Visita del Santuario al Monte Lattani — Arrivo vetta Monte Santa Croce 10 ant. — Partenza 12 mer. — Arrivo Recamunzione 2 pom. — Arrivo Tuano 6 pom. — Ritorno in Roma alle 8,7 pom.

Foro Romano — Iniziati ad un pubblico assai numeroso, il prof. Nispi-Landi, percorrendo il Foro, tenne ieri l'annunziata lezione alpina topografica e sui principali monumenti di questo.

Ripreso il percorso di vari tratti della Via Sacra; spiegò la conformazione generale del Foro e ne cose occasione per dire di significato e importanza si esso attribuite; quindi fece notare ed osservare gli avanzi dei principali monumenti che fiancheggiano la Via Sacra.

A proposito della Basilica Giulia, cercò dimostrare come non facesse parte del Foro; secondo lui i radici, che ne portano il nome, appartengono invece alla Curia, ultima costruzione detta Basilica, e più tardi Curia Giulia, quando Cesare l'ebbe restaurata.

Terminò parlando del Tempio di Saturno, del quale rimane la sostruzione, e si riconosce l'impresso dalla parte del clivo capitolino.

Gli uditori si congratularono vivamente collo egregio e dotto archeologo.

Tiro a segno. — Risultano delle gare di tiro eseguite ieri al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categoria I. M. 200 — Medaglia d'argento: Cafloni Fito, Rinaldi Guido, Onofri Vincenzo, Cardinali Salvatore, Bellacli Vittorio.

Medaglia di bronzo: Sagnotti Ludovico, Cognetti Gaetano, Orengo Orazio, Granelli Luigi Guglielmo.

Categoria II. M. 300. — Distintivo speciale e diploma di emulazione della Società di Tiro a segno Nazionale.

Medaglia d'argento: Flavini Alessandro, Onofri Vincenzo, Caffoni Tito, Guglielmi Giovanni, Venei Filiberto, Rinaldi Pio, Zilli Gerardi Virgilio.

Medaglia di bronzo: Xavalleri Filippo, Sel Giuseppe, De cria Mario, Cagnotti Ludovico.

Categoria III. M. 300. — Medaglia d'argento: Rinaldi Pio, Onofri Vincenzo

Categoria VI. M. 400. — Medaglia d'argento: Borgogelli Guido, Tavolli Luigi.

Categoria VII. M. 50. Rivoltella. — Medaglia d'argento: Tavolli Luigi, Onofri Vincenzo.

Medaglia di bronzo: Magagnini Arturo.

Il tiro è stato diretto dal cav. Emilio Burzio, cancelliere d'artiglieria.

Lo Vaticano — Ieri mattina, il Papa, dopo aver celebrato la messa nella sua cappella privata, pranzò parecchie persone, ricevette in udienze il Gran maestro dell'Ordine Gerosolimitano di Malta, il quale gli presentò gli auguri per la ricorrenza del Giubileo.

Tutti i doni che sono pervenuti in questi giorni al Papa, saranno esposti in apposite sale in Vaticano, in cui si accederà con biglietti speciali per poterli visitare.

— Il pellegrinaggio svizzero partirà da Lucerna il 20 aprile e sarà in Roma il 29, passando prima per Assisi.

L'arcivescovo di Genova è ripartito per la sua diocesi.

Il Papa ha promesso ai vescovi francesi che ha hanno visitato in questi giorni, che nel prossimo concistoro sarà introdotta la causa dell'eroina Giovanna d'Arco.

— Ieri, nella sede della Società artistico operaia di Testa Spaccata, ebbe luogo una solenne accademia di poesia, recitazione e musica, in onore del Giubileo del Papa. Intervennero alcuni prelati, l'assistente ecclesiastico monsignor Aiuti, il presidente conte Vespignani e un numero grandissimo di soci.

— Anche all'Accademia dei Nobili ecclesiastici, in piazza della Minerva, si tenne un ricevimento per festeggiare il Giubileo di Leone XIII, il quale fece parte di quella Accademia.

Erano presenti pure dei cardinali e prelati.

In onore di un vescovo — Nel salone dell'Albergo di Roma, diretto dal signor Hoffer, albergatrix tedesco, residenti in Roma, hanno offerto ieri sera un pranzo al vescovo Braunschwald, venuto in occasione del pellegrinaggio.

Il salone e la mensa erano splendidamente addobbati, ed il pranzo è riuscito simpatico e lieto, anche per il bel numero di eleganti e gentili signore che vi assistevano, fra le quali la contessa di Salburg con le sue graziose figliuole, la baronessa di Schamberg, la contessa di Schönburg.

Finitano, nel corso dell'albergo, il concerto di vigili ha suonato scelti pezzi di musica, del Faust, dei Pilippi, del Verdi, e il valzer della *Gran Via*.

Una dichiarazione — Il collega cavaliere Vico Mantegazza, direttore della *Vedetta* di questa città, ci prega di dichiarare che una persona si è presentata in questi giorni ai alcuni uomini politici e in vari negozi con una qualifica, dipoiché, che egli sembra molto bene, assicendo che e in trattativa avanzata per comperare il giornale l'*Italie* o per assumerne la direzione. Questa persona non ha nisi avute nulla a che fare, ne direttamente, ne indirettamente, colla Direzione e coll'Amministrazione del giornale l'*Italie*.

Per morire — Una ragazza, quindicenne appena, Flora Fiorentini, fu presa ieri verso le 4, dall'ospedale di S. Antonio, in preda ad atroci dolori.

La madre, che l'accompagnava, dichiarò che la disgraziata aveva bevuto una soluzione di fosforo, con l'intento di morire. Ed è certo che quanto alle ragioni che possono aver indotto la Flora al disperato proposito, non si sa nulla di preciso; e pare che non si tratti delle solite romantichesche amarezze.

Caduta d'un bimbo — Un bambino di tre anni, Rodolfo Predieri, giuocando per le scale di una casa in via dei Cappellari, 14, cadde, fortunatamente gravemente.

Ferimento grave — Gamboni Gaetano, di anni 38, da Perugia, giornalaio, che ha il deposito della vendita dei giornali in via Colle di Ricotta, fu ferito, attendendo, in via Marco Minghetti, vendute a contesa con alcuni suoi compagni. Ne seguì una rissa e il Gamboni si buscò una coltellata al petto per cui venne in fin di vita.

Rissa — Il muratore Nicola Testi e il posciveglio Michele Magliozzi, fino e ieri sera, non si conoscevano forse neanche — ma bastò che s'incontrassero in piazza della Catena per venire a parole ed estrarre il coltello. Fortunatamente, non si sono fatti gran male, perchè il Magliozzi se l'è cavato, con una ferita alla coscia, che un otto giorni sarà completamente rimarginata.

Arresto — A mezzogiorno, ieri, fu arrestato, in via dell'Atleta, l'oste Luigi Gambini, il feritore dello studente Nicola Pezzini.

Ragazzi sanguinari. — Il caldeggio Augusto Mollicone di anni 17, romano, ieresra, in piazza Colonna, sui gradini della chiesa della Pietà, giuocando con alcuni ragazzi litigò e si buscò una coltellata al fianco sinistro. Versa in pericolo di vita.

Tre fratelli. — Giuseppe e Benedetto D'Amico, che abitano in via dei Coronari, 178, tennero per fatti motivi, vennero a parole. Il Benedetto, perduta la ragione, brandì un coltello e ne vibrò un colpo al fratello, farendolo, ma per buona sorte, leggermente.

Il coltello anonimo! — Fiocri di porta Trionfale, il muratore Raffaele Duranti fu ferroto ferito di coltello al fianco destro. Interrogato, ha risposto d'essere stato aggredito e colpito da uno sconosciuto; ma va fatto notare che il Duranti era ubbriaco fradicio.

Ferimento ed arresto. — In piazza Pollarois, il pregiudicato Diego Raimondi, alle 5 1/2, venne a risse con certo Petrucci Ignazio, al quale diede due coltellate al petto. Una guardia municipale arrestò il Raimondi.

Incendio. — Alle 7 e 12 di iersera, in via del Gesù 62, palazzo Berardi, si sviluppò un incendio del salotto del signor Egidio Berardi. Presero fuoco le tende e quindi alcuni mobili.

Accorsero, sollecitamente, i vigili del Campidoglio e quelli di piazza Pollarois, coi comandante Andreini, i tenenti Baldieri e Marchi.

In meno di mezz'ora il fuoco venne spento. Il danno è valutato a circa 400 lire.

Industria romana. — *L'uomo del cenacolo*, premiato stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, non temono concorrenza, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno lavorazioni in ogni genere. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scalario, ufficine, di provata resistenza al peso ed all'usura. Preventivi gratis. *Si vende anche lo stravicolamento.* I lavori si garantiscono per venti anni.

S. ed P. Leoni e C. — Ritorna stasera, 6,30, in via Serenissima 1 (Ponte Milvio).

Alle Agostini avverte la sua distinta clientela che ha ricevuto un grande assortimento in stoffe nere di novità, tanto in lana che in seta.

Ore rubate — Furono rubati **dal tutto il mobilio** e le tappezzerie d'un elegante appartamento delle quali parlammo ieri. hanno luogo in via Nazionale num. 53, dinanzi 2, mercoledì 8, giovedì 9, alle ore 10 antimeridiane. Vi sono mobili per camere da letto, da salotto, da pranzo, tende, portiere, tappeti, arazzi, stoffe turco, piano-forte verticale (Steinway Sons Charles) specchi in peluche, coperte turche, cassaforte, quadri, oriogi da cousolles bullissimi, candelabri, lampadari, mobili stile antico, sedie di Vienna, sofà, poltrone, specchiere, comodini dorati e quanto ecorre che trovasi sul posto della vendita.

Quei pochi che si recheranno a comprare, faranno molto bene, essendosi ridotto il numero dei concorrenti ai minimi termini.

Grande vendita di oggetti antichi — Quest'oggi, alle ore 2 pom. ha principio la vendita all'asta degli interessanti oggetti raccolti, oggetti d'arte antica di cui si tenne ieri l'esposizione pubblica.

Le vendite hanno luogo nella grande ed elegante sala a Via Marianna Dionigi 57 (a via della Mercede n. 11, e proseguiranno nei seguenti 7, 8, 9, 10 e 11 corr. a norma del catalogo stampato che si dispensa gratis nel locale suddetto.

Due ricevuti — Furono ieri dalle prescrizione medica ordinaria, antisettici, antifiogistici, antispasmodici, vitali che non l'hu nessun altro, sono sono adibiti in gocce anfi-carbonicacanforate e il nucleo dei dott. Dori.

La loro istituzione causale, da cui dipende quest'efficacia sorprendente, visibile a colpi d'occhio, rivela il profondo studio scientifico, al quale è ispirato l'autore, saggiamente avvicinato alla comune cura sintomatica, della quale, oltre i malati, i medici stessi si sentono tutt'altro che soddisfatti.

Profferite il vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Il sistema nervoso: parte essenziale dell'umano organismo, che di di moto e sensazioni, per quale si compiono tutte le funzioni, che si mantiene in vita e che alla sua volta si uccide, se un solo attimo sospende le sue funzioni, è formato da una rete infinita di fibrini e bianchi e grigi ... nati con cordoni più o meno grossi dal cervello ... alla spinale, si ramo dividendo tutti i tessuti del corpo. Quelle guise, ... si compongono di fasci di tubetti cellulosi, costituenti una materia omogenea semifluida, detta polpa nervosa, e la sua membrana, del nomme che li ricopre, chiamata nevrilema, e per cui scorre un fluido etereo che circonda ed anima tutto il corpo. Si la polpa nervosa, che il nevrilema *possono essere lesi da principii pletorici, irritativi, gotta, reumatismo*, ecc., ecc., e *produrre un'infinità di malattie e spesse volte la morte.* E' dunque di tutta solennità ... che una tal cosa non succeda appena, possiamo avvederci della loro presenza. A questo scopo l'unico rimedio che dopo tanti proposti corrisponda mirabilmente, è lo Sciroppo depurativo di Parigina ... magnesi del dott. Dorenzi Mazzoleni di Roma. Unico depurativo premiato colla più grande ricompensa all'Esposizione mondiale di Parigi.

Presso l'inventore, Stabilimento Chimico Quattro Fontane 16, Roma, e vendesi in bottiglia grande L. 5, la piccola 4,50; in un posco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole, aggiungere L. 0,70 per affrancatura.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola orecchie, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Gastrolesia e cattive digestioni — Il dottor Bonapiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom. via Torino, 105.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel silenzione di Roma, dà consulti privati di medicina ... governativo in via Aurelians, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Dott. Pieraccini specialista per malattie dei bambini. — Farmacia Suarez e Orlando.

Il dott. G. Ciarrocchi, primario dell'ospedale Decno-Silfoperino di Galliano, in l'ospedale Decno-Silfoperino di Galliano, in Capodistria, trasferito il suo domicilio in via Bona di Leone, N. 22, p. 8°. Consultazioni private: *martedì, giovedì e sabato* dalle 2 alle 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Anche ieri sera pubblico affollatissimo in ostrambe le rappresentazioni e grandi applausi agli artisti.

Questa sera, a grande richiesta, un'ultima replica della comica spoglia operetta: *Boccaccio*.

Valle — Alla replica del popolarissimo *Trilby* l'uditorio scelitissimo e numeroso rinnovò festo, applausi e chiamate a tutti i valenti interpreti di quel pregevole lavoro di V. Sardou.

Stasera, *Fernanda*, il commovente dramma in 3 atti di Jean Ajalbert: *La Fille Elica*, tolto dal romanzo di De Goncourt, e tradotto in italiano da A. Ferrara.

Trattandosi di un lavoro sadissimo del teatro libero di Parigi, vietato dalla censura, sono inutili i soliti avvertimenti.

E' uno studio parte un'altra interessante novità, ma d'altro genere: *La Banca universale*, commedia in 5 atti di Daneourt e Ferrier.

Quirino. — Comunata della domeniale ieri sera all'*Eredo ed Eurialeo*, che venne accolta fragorosamente.

L'operetta — tratta da un soggetto mitologico — è brioissima ed assai divertente ed è montata con un lusso di vestiario degno proprio della commedia Gargano.

Si vollero parecchi bis, fra i quali quello del grandioso finale secondo, in cui un accanito combattimento fra contadini e selvaggi, sollevò l'entusiasmo degli spettatori.

Una seducentissima e valente Regina delle amazzoni fu l'avvenente Stanzo, che fu pure egregiamente secondata dalla Moretti. Eminenti i due Gargano ed ottimamente gli altri.

Stasera replica.

Metastasio. — Due ballissime piene iersera e continua iserità.

Stasera riposo per allestire per domani l'andata in scena di una interessante novità, *La Danza Serpentina*, che da tre mesi alle Folies Berghres di Parigi fa furore.

Vi prenderà parte Mlle Mabelle Stant, che — stando ai giornali parigini — è proprio meravigliosa in questa nuova bizzaria teatrale. Basta, vedremo domani.

Monsoni. — *La spettro del Colosseo* seguita a furoreggiare. Stasera il ripete.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *Boccaccio* - ore 9.
Valle — *Prevolliss* — ore 8.
Quirino — *Ercole al Partenio* — ore 8.
Metastasio — *Il gran pesce spezza* — ore 8.
Monsoni — *Lo Spettro del Colosseo* - ore 8.
Edon. — Spettacolo variato — Ore 7 e 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

ANCONA aggiorno R.ª della Pace
Il più antico ed ampio, recentemente rimodernato, e fornito di tutte il confortabile e secondo delle odierne esigenze: vista sul mare, bagni in casa. Ascensore. Servizio inappuntabile e prezzi discretissimi. Comodità di omnibus alla stazione ferroviaria e vetture per città e Loreto

DENTI E DENTIERE in metallo che, inalterabili e senza dolore e senza ricorrere ai radici esistenti, si adattano perfettamente alla bocca. Palazzo Ribera, al applicano senza dolore e senza ricorrere ai radici esistenti, si adattano perfettamente alla bocca. Palazzo Ribera, al applicano

Maggi Dentista
Cura e conservazione dei Denti curiati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.
Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

VILLINO IN ROCCA DI PAPA Vendesi a prezzo ... Villino ammobiliato, di 15 ambienti, con ... ottimo pozzolo ... ottimo pozzolo chiaro per acquerio e ... Vedesi ... latrina, alla salubrità a 420 metri sul livello del mare, a due ore da Roma. — Prezzo L. 60 mila. Dirigersi Casa commerciale VAY, via Venti Settembre, 28, ROMA.

La Casa di Cambio S. SORIA, 2 via Frattina - Roma
paga i CUPONI e rin
dà a aggio sul loro importo.

GRATIS
Una FOTOTIPIA (grande formato Centimetri 48 per 60) rappresentante la grandiosa navata centrale del nuovo tempio bronzo CRISTOFORO COLOMBO ... dipinto dal Professore ... Consiste di Biglietti della **Lotteria ITALO-AMERICANA**, vinee consegnato a ogni ... Ogni Biglietto contiene il numero del ... Biglietti da 10 Numeri del costo di Lire 10 della

Lotteria Italo-Americana

ESTRAZIONE IRREVOCABILE
30 aprile prossimo

I Biglietti concorrono a tutte le Estrazioni colo numero progressivo senza serie o categoria.

Un numero può vincere più premi

Tutti i premi vengono pagati in contanti senza ... alcuna ritenuta o detrazione per tasse ed altro.

Sollecitare le richieste dei biglietti rivolgendosi alla **Banca F.lli CASARETO di P.sco**
Casa fondata nel 1868
GENOVA - Via Carlo Felice, 19 - **GENOVA**
e presso i principali Banchieri e Cambiavalute di Europa

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in ... Non si spedisce contro assegno.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni vengono sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

In Roma, rivolgersi al banco Mezzi piani di sollevatore, rimpetto alla Posta centrale - Luigi **Corbucci**, ... Agenzia di Cambio e Commissioni, via Quattro Fontane 17 - Giacomo **Prato**, via Nazionale, 35 - S. Soc... via Frattina, 6.

LA VISTA
Debole e Difettosa
Gli Specialisti di *diottrica oculistica*, **cav. uff. Ignazio SCHUSCHLER** ed il figlio **cav. Massimiliano SCHUSCHLER** ... **correzione difettosa della vista**, ... **debolezza di vista**, lenti, tutti i giorni meno i festivi ... dalle ore 9 alle **12** e dalle 2 alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, *ROMA*.

Ultime Notizie

Un telegramma da Berlino informa che l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice Augusta Vittoria si recheranno a Roma in occasione delle nozze d'argento dei nostri Sovrani.

Ieri consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

S. A. R. la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, parte questa mattina alle 8,05 per Napoli dove si trattera circa un mese; ritornerà quindi a Roma per ricevervi qualche giorno.

Il vice-ammiraglio comm. Nece fedele nel 16 corr. è nominato dal comando in capo della squadra permanente, che, da detto giorno, verrà assunto dal vice-ammiraglio S. A. R. Tomaso di Savoia.

Con decreto reale in data di ieri il senatore comm. Gaspare Finali è stato nominato presidente della Corte dei Conti, ed il senatore comm. Francesco Calligaris è stato nominato presidente di sezione della Corte stessa.

L'ambasciatore di Germania ha rinnesso ieri al ministro Brin l'invito ufficiale per la Conferenza sanitaria, che si terrà a Dresda l'11 di questo mese.

Il ministro dell'istruzione pubblica ha sottoposto ieri alla firma di S. M. i decreti per i quali si fanno molto numerose promozioni nelle Scuole nazionali superiori e inferiori. Si tratta, a quanto ci si riferisce, di un movimento larghissimo e lungamente atteso, che riuscirà benefico a un grandissimo numero di quegl'insegnanti,

Crediamo che nelle prossime udienze saranno dati ... Martini sottoposti alla firma reale i decreti per le promozioni del personale nelle scuole classiche e tecniche.

Ieri nel cantiere Odero, è stata varata felicemente la torpediniera *138-S.*

Giunta delle elezioni.

Mercoledì 8, la Giunta delle elezioni, riprende le sue torrate e discuterà le seguenti elezioni contestate:

S marzo: Bronte, eletto Cimbali — 9: Levanto, Farina — S. Daniele del Friuli, Lazzato R. — 10: Anagni, Gnj - Varese, Cambiasi — Marsala, Fiorena — 11: Capo, Scalini — Lecce, Gavazzi — 14: Prato, Carpi - Terranova, Palamenghi-Crispi - Porto Maurizio, Pisani — 15: Albano, Agagila - Lari, Bianchi E. - Montepulciano, Bastogi G. — 17: Monopoli, Lojodice - Montecorvino-Rovella, Spirito B. — 22: Cittadella, Wollemborg - Paola, Del Giudice — 24: Brienza, Senise - Imola, Zappi.

Elezioni politiche.

Collegio di Sciacca — Risultato definitivo: Di Giuseppe Licata, voti 1922 — avv. Marinuzzi, 1666. Eletto Licata.

Amministrazioni comunali.

Sono stati sciolti, con decreto reale di ieri, i Consigli comunali di Bajano, in provincia di Avellino, e di Tertiani, in provincia di Bari.

Il Comizio di Milano.

(Nostri telegrammi).

Milano, 5, ore 18,15. — Il Comizio indetto dalla « Costituzionale » e dal « Circolo popolare » si riunì alle 2,10 pom. d'oggi al Teatrino milanese. Vi assistevano circa 300 persone, munite di biglietto d'invito.

Pochi socialisti e repubblicani poterono entrarvi.

Aperta la seduta dal senatore Trotti, presidente della « Costituzionale » furono comunicate le adesioni di venti deputati, nove senatori ed alcuni sodalizi.

Con qualche difficoltà fu insediato il presidente, senatore Negri, da un clamoroso gruppo di radicali e socialisti volendosi a quel posto il repubblicano ing. De Andreis.

La disputa diede luogo ad una colluttazione, durante la quale si scambiarono pugni e bastonate fra le due parti.

Finalmente l'intervento delle guardie di P. S. e dei carabinieri ristabilisce la calma. Parecchi radicali furono espulsi.

Il senatore Negri pronuncia una lunga filippica contro il ministero e conchiude invocando dalla assemblea un voto di protesta per la moralità offesa.

Aperta la discussione, incomincia la sfilata degli oratori, precedentemente inscritti.

Oliva, presidente del « Circolo popolare, » loda l'opposizione parlamentare fatta dal deputato e spera che sul concetto della necessità di una inchiesta parlamentare tutti i presenti saranno concordi.

L'avvocato Canetta teme che gli intrighi parlamentari siano più forti del voto, che uscirà dal Comizio. Afferma che l'on. Giolitti intende di progiudicare la risoluzione della questione bancaria, consentendo la proroga dei privilegi di emissione. Conviene che la coscienza del paese si appunga a questo accordo.

L'avvocato Tarantola trova nella persistenza del Giolitti a rifiutare l'inchiesta la più forte ragione per volerla.

Il prof. Ferretti, socialista, dallo spiccato accento meridionale, desta frequentemente l'ilarità con l'effannoso suo discorso, col quale accusa i moderati di ogire per sola passione di partito, senza sapere quale sia la verità si vogliano.

« Invocate una legge — dice — ma la legge esiste: quella del 1874, da voi fatta e che non applicate. Questa è la miglior prova che il difetto sta nell'organismo attuale condizione sociale, che impedisce l'onesto, doveroso rispetto della legge. »

Pettinelli, contro un ordine del giorno che afferma necessaria la socializzazione della ferrovie e conchiude dichiarandosi favorevole ad un'inapa inchiesta, che stabilisca nettamente la responsabilità ... Giolitti dimostra come tutti gli amministratori, dei funzionari e degli uomini politici.

Il prof. Marzoli, in nome dei conservatori, confuta il discorso.

Nigra cede la parola al deputato Prinetti.

Il repubblicano Chiesa apostrofalo: « uno sconfitta della Banca Romana. »

Prinetti, contento si rivolge al gruppo radicale, che rumoreggia; le acclamano i moderati.

Salito alla presidenza, riesce finalmente a parlare. Invoca l'inchiesta per separare i galantuomini dai colpevoli, e accusa all'interruzione alla quale il suo nome fu accolto, la qualifica « volpe » ed aggiunge di disprezzarla.

Applausi dei moderati.

Dario Papa grida che « disprezzare non è rispondere. »

Prinetti replica che, sebbene uomo d'affari, mai ebbe relazioni con la Banca Romana, della quale non conosce neppure gli azionisti, nè a Roma, nè a Milano. Meravigliasi che persona non conosciuta, accolta qui come ospite, sia venuta a rispettare un avversario, fondatore di

Papa, di rimando, replica che « i suoi sospetti cominciano adesso. »

Chiesa e De Andreis domandano la parola per fatto personale. Negri, rifiutala. Tumulti e furibondi.

Finalmente, in mezzo a risa e fischi assai vivaci, Chiesa, rimandando che non ha avuto, che vive in mezzo ad un'atmosfera di sospetti e che altro ne vengo, che abbia ideali di moralità e di onestà, rispettate anche nella vita privata dei suoi membri.

Succede un marchiesi, il quale pronunzia ... plina del Gavazzi, che rivendica alle sue ... politica il merito d'alle rivelazioni Colaianni.

Poiresider plaude alla iniziativa dei promotori del Comizio.

Dario Papa dice che il popolo non si cura dell'on. Giolitti, ma nell'agitazione dei moderati vede il solo desiderio di sostituirlo al potere, mentre essi sono in piena opposizione borghese. Il popolo ha ben più gravi di quelle attribuite al Giolitti.

Cerruti, rappresentante dell'Associazione monarchica ... Cavalieri, esclama l'inchiesta parlamentare.

Il presidente Negri riassume la discussione deplora che i lamentati scandali bancari diano argomento ad avversari delle attuali istituzioni politiche del paese per combatterle; dimostra che queste hanno intera la potenzialità per reintegrare la moralità offesa mediante una severa inchiesta.

Termina proponendo un ordine del giorno, preparato dalle associazioni promotrici del Comizio,

Il gruppo repubblicano si ritira.

Si approva a grande maggioranza l'ordine del giorno Negri, dopo aver respinto quello Ciccotti, malgrado che questi no avesse domandato la divisione, ... perandolo in due parti, la prima relativa all'inchiesta potesse ottenere il suffragio concorde del Comizio.

L'adunanza si scioglie alle 5,30 pom.

Una dichiarazione

Dall'on. Arnaboldi abbiamo ricevuto il seguente telegramma:

Milano, 5, ore 23,55 — Il *Corriere della Sera* pubblica la mia adesione al Comizio d'oggi. Prego smentirla, essendo contraria al vero.

Arnaboldi.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato, *di motu proprio*, il noto pittore di soggetti marittimi, cav. Edoardo De Martino, Commendatore della Corona d'Italia. Ha pure nominato, Grande Ufficiale nello stesso Ordine, il contr-ammiraglio comm. Costantino Verde, ispettore medico, in posizione ausiliaria.

Personale della pubblica sicurezza

Sono collocati a riposo:

Talbo cav. Giuseppe, isp. P. S., e Rosi Francesco, delegato di prima classe.

Regie Navi armate.

Il 4 corrente: il *Chioggia* è partito da Cagliari e vi è giunto il *Pottinger*, il *Dandolo* e la *Partenope* da Napoli, e *Volta* è giunto alla Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 5, 11 sut. — Il *Figaro* pubblica dei particolari sopra un nuovo accordo militare, che sarebbe stato concluso il 16 gennaio tra la Germania, l'Austria e l'Italia.

A termini di questo accordo, la Germania concentrerebbe sulla sua frontiera occidentale tre eserciti, comprendenti dodici corpi e la divisione wurtemberghese.

Sette corpi d'esercito, quattro divisioni di cavalleria, quattro corpi di riserva saranno riuniti contro la Russia.

Tutto lo sforzo dell'esercito tedesco verso l'occidente sarebbe riportato verso il Belgio e verso la Svizzera, dovendo la difesa dei Vosgi essere affidata ai battaglioni accasermati tra Mulhouse, Colmar e Saverne.

(N) **Parigi**, 5, 5,55 pom. — I ministri Bourgeois, Develle e Ribot difenderanno alla Camera il progetto sulla stampa, concernente gli oltraggi contro i Sovrani e gli ambasciatori esteri.

Il governo vuol mostrare, con questo triplice intervento l'importanza che attribuisce al voto del progetto e le conseguenze che avrebbe il suo rigetto per parte della Camera.

Ancora l'affare del Panama.

(S) **Parigi**, 5. — Millevoye ha diretto al ministro della giustizia, Bourgeois, una lettera colla quale chiede di rivolgergli domani un'interpellanza alla Camera sulle conseguenze giudiziarie e parlamentari derivanti dall'intervento di diversi personaggi politici, specialmente di Clémenceau, Rane, Freycinet e Floquet, nell'affare della Compagnia del Canale di Panama.

(S) **Parigi**, 5. — Il governo non accetterà la interpellanza di Millevoye circa l'intervento nell'affare del Panama di Freycines, Floquet e Clémenceau prima della fine del processo, che conta ... 28 corrente.

Accademia e Chiesa in tutto.

Un telegramma da Parigi ci annunzia la morte dell'accademico Ippolito Adolfo Taine.

Nato a Vouziers (Ardenne) il 21 aprile 1828, egli fece degli studi brillanti al collegio Bourbon nel 1853 ed ottenevo il diploma di dottore in lettere. Rinunziando alla carriera dell'insegnamento universitario egli pubblicò parecchie opere storiche, filosofiche e letterarie, che destarono grande sensazione, perchè contenenti giudizi apprezzamenti più contrari alle dottrine tradizionali delle Università.

Citiamo un *Saggio su Tito Livio* (1854) coronato dalla Accademia francese e presentato dall'autore come una applicazione e una dimostrazione dei sistema di Spinoza, e i *Filosofi francesi del XIX secolo* (1856), critica vivissima dei maestri dell'insegnamento spiritualista ufficiale.

Nell'ottobre del 1864, Adolfo Taine fu nominato professore di storia, dell' arte e di estetica alla Scuola delle Belle Arti.

Egli pubblicò un certo numero di altre opere, la maggior parte sotto l'ispirazione delle dottrine fataliste e in opposizione aperta allo spiritualismo.

Diciamo i *Saggi di critica e di storia* (1858); *Storia della letteratura inglese* (1864); *Idealismo inglese*, studio su Carlyle (1864); *Il positivismo inglese*, studio su Stuart Mill (1864); gli *Scrittori inglesi contemporanei* (1865); *Filosofia dell'arte in Italia* (1866); *Viaggio in Italia* (1866) ecc.

L'opera capitale di Taine, negli ultimi anni, è un grande studio critico e politico, avente per titolo generale: *Origine delle Francia contemporanea* e comprendente: *l'Antico regime* (1876), la *Rivoluzione* (1878). Esso sollevò delle vive polemiche e gli valse l'elezione alla Accademia francese in luogo del saggiore de Loménie nel novembre 1878.

Era decorato della Legion d'onore fin dal 1868 e dottore in diritto civile nell'Università di Oxford fino dal 1871.

Un dispaccio da Roma soggiunge contemporaneamente la morte di quell'arcivescovo, cardinale Carlo Filippo Place. Questi, nato a Parigi il 14 febbraio 1854, aiutò diritto e si fece ricevere dottore nel 1841. Segretario del cardinale Corcelles, rappresentante del Governo francese presso il Papa Pio IX, durante il soggiorno di questo pio-principe presso a Gaeta, lasciò questo posto per entrare negli ordini, divenne superiore del piccolo seminario di Orléans, poi vicario generale della stessa diocesi.

Nel 1866 fu nominato auditore di Rota alla Corte di Roma, Vescovo di Marsiglia dal 2 agosto 1816, fu promosso arcivescovo di Rennes il 18 giugno 1878 e creato cardinale il 7 giugno 1886.

Il cardinale Place era uno dei più distinti prelati francesi.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 5, 10,20 ant. — Si hanno i seguenti particolari sopra i prossimi viaggi dell'Imperatore.

In estate egli si recherà, come di consueto, in Scandinavia, poi assisterà alle grandi manovre austro-ungariche, trattenendosi qualche tempo a Vienna.

Andrà quindi a presiedere le grandi manovre sul Reno e farà una escursione in Alsazia-Lorena, trattenendosi al suo nuovo castello di Urville, che non visitò altrimenti nel 1892, in causa del cholera.

Finalmente andrà a fare un giro nelle provincie orientali.

SPAGNA

Elezioni.

(S) **Madrid**, 5. — A ... ha un ... ha una ... Nella provincia ... elezioni vi ... Nella rivolta vi furono un morto e parecchi feriti, fra cui il Sindaco di Velez.

(N) **Madrid**, 5. — Dispacci elettorali sono segnalate da Quintanilla, provincia di Burgos, ed una grave collisione avvenuta a Motril, provincia di Granada.

Si segnano che vi sieno parecchi morti e feriti. L'ordine venne ristabilito.

(N) **Madrid**, 5. — Le elezioni dei deputati sono comunicate.

Dispacciate regna calma e vi è poca animazione a Madrid.

Invece la lotta è accanita in numerose circoscrizioni delle provincie.

PORTOGALLO

L'unificazione del debito

(N) **Lisbona**, 5, 4 pom. — Il ministro delle finanze annunziò in voce di un progetto di unificazione dei debiti esterno ed interno.

Notizie varie.

Antichità egiziane.

Il *Journal des Débats* ha dal Cairo:

« Il governo egiziano ha indirizzato ai rappresentanti delle sei grandi potenze in Egitto una Nota per informarli che il Consiglio dei ministri ha deciso di far dono di una parte della serie delle mummie dei grandi sacerdoti di Ammone, scoperte due anni fa nell'Alto Egitto e che si trovano in questo momento nel Museo di Ghizeh, al Museo di Roma, di Londra, di Parigi, di Berlino, di Vienna e di Pietroburgo.

Questa serie di mummie sarà divisa in sei lotti che saranno estratti a sorte, per essere poi mandati a ciascuna di queste potenze.

Ciascuno dei rappresentanti delle sei potenze ne ha già riferito al suo governo, prima di accettare l'offerta del Governo egiziano.

Un ciclone in America.

(N) **New-York**, 5, 8 ant. — Un terribile ciclone devastò ieri gli Stati del Mississipi e dell'Alabama. I danni sono enormi.

Corre voce che vi sieno molti morti e feriti.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

*Roma: dal dì

SPIRITISMO

Allora solo m'avvidi che aveva gran parte dei capelli canuti, e che si movava curvo come un vecchio di settant'anni.

— Dove si espia — ripose lei mitemente, e prendendolo per mano lo condusse via come un bambino.

Io li vidi allontanar di là, col cuore stretto.

L'efferatezza di quel racconto, che salvava tanti innocenti, se noto a tutti; di quei racconto, che ignorato, era stato causa di tante lagrime, di tanto scalpore, sparito a man mano nella mia anima, innanzi alla tenera e virile pietà di Vittoria...

Dove andavano intanto?

Udii uno scalpitar di cavalli; e mi sporsi dal loggiato del giardino per vedere se uscissero.

Uscirono infatti, e presero la china; poi si perdettero nel bosco, indi ricomparvero per un momento; e alla fine non li vidi più; e mi parve di provare il senso d'un abbandono perpetuo.

A togliermi da quella specie di stupore venne Fortunio, videndo e gridando:

— « Veni, creator spiritus, accende lumen sensibus, infunde amorem cordibus... »

Oh, come! Signoria è qui, e non ricorda che fra un'ora si celebra il « conjungo ? » E non s'è ancora vestita? Vitoi dunque far attendere la sposina? Già nel castello son giunti tutti i famigli di Montaspro, dalla casa Ferrarieri; e i parenti invitati... Noi avremmo voluto più gente: « gaudio et lactare; » ma i signori han voluto così: « fiat voluntas tua... » Andiamo, andiamo.

Io non rividi Berta che sul punto di scendere in chiesa... Mai m'era parsa più angelicamente bella di quell'ora, soffusa di candidissime vesti e corone, d'un roseo incarnatino, che rimaneva nella bianchezza della pelle. Ora, come la prima volta che la vidi, tutta un sorriso di soavissima gentilezza, tutto un poema d'ineffabile squisitissima grazia; sicchè io temevo quasi di bacarle i ricciuli aurei sulla fronte con l'idea di vederne svolarar la visione per l'azzurro...

Ah, com'era felice mia madre! Non aveva sguardi e parole che per me e per lei.

Sul punto che il corteo, breve, ma elegantissimo corteo, si movea per la chiesa, il Barone (sempre a chiamarlo così sol per l'intelligenza della narrativa) si volse attorno cercando:

— Vittoria, dov'è Vittoria ? E Filippo ?

I servi si strinsero nelle spalle, ma io sussurrai al Barone:

— Non insista, non diceai a Montaspro per affari urgenti, gliene parlerò poi.

La chiesa era tutta fiorita, dagli altari ai lampadari, dal tappeto ai cuscinetti, e spirava un effluvio dolce e sottile.

L'uno accanto dell'altra, io e Berta, senza guardarci sentivamo il cuore battere all'unisono, sentivamo l'alta solennità dell' ora: Dio e la madre di lei ci vedevano, ci benedicevano dall'alto colla voce blanda e sonora del sacerdote...

Chi può ridire ciò che provai quando si congiunsero le destre, quando alla pergenda la mamma tremante accostò l'anello della fede?

Non la; è gioia « che intender non la può chi non la prova. »

Certo scotii ancora più profondamente la presenza dell'invisibile, la certezza del divino.

La unione civile con la firma de' registri e la lettura del codice, mi parve men solenne; ma valse ad asciugare gli occhi di Berta, che aveva, nella chiesa, ricordato la mamma, il fratello.

Ella sorrise a veder il sindaco di Montaspro, guarito dalla gotta, cingere il gran ventre della fascia tricolore e inforcar le lenti d'oro, sulla punta del naso...

Alla fine miss Ulda, che aveva indossato un abito di colori abbaglianti, come un arco baleno, ci presentò l' « Album dell'amore » e declamò dodici ottave d'un epistamaio d'ignoto autore (mi parve di vederci dentro l'estro dello scrittore della « Neuropatia ») ; e a colazione fece un brindisi in inglese, abbracciandoci con gesti così ampi da parere un condor colossale che sbattesse le grandi ali a comprender in esse tutti i convitati, i quali in gran parte ridevano lietamente senza capirne sillaba.

Durante il resto del giorno, mia madre trovò modo di trattenere gli ospiti senza noia, finchè a poco a poco se n'andarono tutti, lasciandoci nella dolce intimità della famiglia. Dolce, ma non senza una nube che ombrava d'una frappa scura quel sereno...

Vittoria non era ancor tornata, il barone aveva mandato a uscirle incontro Berta e Betto, i quali però nell'avvenire sarebbero restati con Giovanni e Lisabetta nella « nostra casa », nella casa cioè di mia madre.

Io me n'ero turbato alquanto: dopo il racconto di Filippo, che pensare? dov'erano andati? « Dove si espia »; misterioso parola che non giungeva a comprender pienamente.

Ma un episodio allegro venne a farci un po' di riso.

Comparve Giuliano d' Alfadena insieme al notaio Pappolini, il quale, fuggiasco, era stato condotto da Biscione nel sotterraneo del castello.

Egli vestiva ancor da contadino, e, fatta una gran riverenza a mia madre, al barone, a me e a Berta, disse con voce un po' tremante, ma giconda:

— Mi pare che corra la stagione de' matrimonii; ed io non posso, non voglio restar « solitario, abbandonato, senza sposa, nell'obito ».

Nella mia vita passata ho tentato di volar alto, e mi sono accorto che mi mancano le penne.

Ora, nella solitudine de' boschi, de' sotterranei, ho imparato molte cose, fra le quali questa, « di non illudersi mai, coltivando sogni e raccogliendo chimere »; ho imparato che nel mondo ci sono povere, umili, compassionevoli creature, le quali, se trattate umanamente, serbano tesori di affetto e di bontà superiori di gran lunga allo stato loro.

Una di queste creature l'ho incontrata un giorno, che inseguito come un malfattore...

Qui comparve Vittoria, che, sens'esser vista da Giuliano, resto dietro di lui, e ci fe' segno di tacere.

Egli seguitava:

— .... stanco, affamato, cadevo dalla fame e dal sonno.

Ella mi diede l'unico tozzo che aveva e rimase digiuna; mi nascose nel suo tugurio, e passò la notte allo scoperto.

Il di seguente, senza dirmi niente, mendicò per le masserie, e mi portò pane e latte; ai pane fra i cespugli e mi offerse dei fichi, delle more...

Quanti' io voleva andare di luogo a luogo, lei mi precedeva come un cane fedele, per avvisarmi se corressi pericolo...

Una volta un malnato stava per avventarmisi contro, ed ella gli si sparò dinanzi e si lasciò strappar vesti e carni per difendermi...

Non ha mai accettato nulla da me; e l'offerta del denaro l'ha fatta piangere...

E' quasi un mese ch'ella veglia su me, come una sorella, e quando mi vede ridere è felice: aspiare dal mio viso tutti i moti del cuore, comprende più di me stesso...

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1885, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Adelaide 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro dal Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad eserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'linfatia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in così gli stessi incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane).
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa).
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa).
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale).
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale).
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Marsiglia-Adalia-Adem (settimanale).
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale).
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa).
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale).
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane).
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa).
Venezia-Ancona-Trevisi-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale).
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale).
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale).
Ancona-Zara (settimanale).
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale).
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Bona-Trapani-Malta (settimanale).
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale).
Genova-Napoli-Noli-an Catania-Malta (settimanale).
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale).
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale).
Palermo-Cagliari (settimanale).
Genova-Livorno-Isola-P. Torres (settimanale).
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale).
Napoli-Cagliari (settimanale).
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera colera).
Palermo-Napoli (giornaliera colera).
Napoli-Messina (trisettimanale).
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale).
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale).

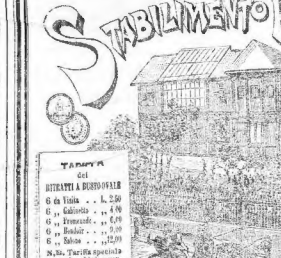
Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale).
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale).
Portoferraio-Piombino (giornaliero).
Messina-Reggio (bigiornaliero).
Messina-Liperi-Stalves (bisettimanale).
Salina-Pesaro-Stromboli (quindicinale).
Palermo-Utica (settimanale).
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alla Agenzia della Società.

N.B. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO Borghese ROMA



SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di Lavanderie a Vapore Sistema americano

SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.

Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V. Gazz. Uff. 13, XII. 92). Rappresentante: sig. Carlo Festa, Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cg

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I° CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Chincaglieria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Cancelleri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 196 piano primo (presso piazza Farnese) dall'una alle 3 pom. e dalle 7 alle 8 pom. 558

PIANO DI CASA Da vendersi, a favorevoli condizioni, di sette camere e cucina pronto il trasloco. Via Nazionale 244, scala di marmo, gas, acqua Marcia, portiere, buona esposizione. Dirigersi Notaio Folliero, palazzo Sciarra. 559

VENDESI SOLIDA CASA nel prossi di Via del Tritone. Per le informazioni e trattative rivolgersi dal Notaio Colonna, Via della Mercede N. 21. 556

VILLINO PICCOLO ED ELEGANTE con scuderia e rimessa, con mobili o senza, da vendersi. Vinic Gaeta Pretorio N. 3. 557

MOTORE A GAS forza che cavalli, con trasmissione, puleggie e tutti gli accessori. Presso mittalmo, eccellente occasione per stamperie. Vendesi piazza della Rotonda 64, Roma. 560

VENDITA CAVALLI rifirmati dal 13. Reggimento in Piazza Turchini alle ore 10 antimeridiane. 561

FALCONARA MARITTIMA Vendesi Villa Costa speciale posizione sul mare, elegante, comodità. Comprendesi due fabbricati padronali con diverse mobilità, casa colonica, giardino, serra, vigna, grotta, stalla, rimessa, acquaio. Rivolgersi Proprietario Fabricio Lazzaro. 562

MATRIMONIO Impiegato, di agiata e civile famiglia sportivo, pratico di tiro a piccione, vorrebbe fare conoscenza di signorina o vedova bella, di coltura costituzione, con ottimo referenze. Rivolgersi quelle che offrono da se stesse; si raccomandasi serietà e discretezza. Rispondere Z. V. 549. 561

VENDESI VILLA SIGNORILE ancora collina, provvista Acqua, annessi bellissimi poderi, acqua sorgiva, anche due buoi. Grandi agevolezzi pagamento. Trattative: Casa Commerciale Way. Venti Settembre 28, Roma. 545

FRASCATI Disponibili per villeggiatura nel Villino ammobiliati in ottimo stato, giardino, acqua in casa, vasche da lavare ed altri comodi. 547

TABACCHERIA grande assortito entro Roma, colleal Via Nazionale, affittasi subito. Contratto a ottima condizioni, causa partenza per impiego, rivolgersi ufficio commissionari, via Arcivescovo N. 22. 563

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, nuovi e nuovo, con acqua, gas, alcuni anche senza bagno, affittasi in Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 290

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con acqua, gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, nanche camera mobiliata con ingresso libero. 339

VIA FLAVIA N. 29. Appartamento terreno di 8 vani con fontana da lavare e terrazzo per tendere. Consolidissimo per studio, restaurant, magazzino ecc. Volendosi si dividerà. Prezzo modicissimo. 561

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere in Via dell'Arcivescovo N. 6 piano 2. e 3. (presso SS. Apostoli). Le chiavi del portiere. 550

GRANDI LOCALI TERRENI con sotterranei per qualunque uso Quartierino 5 camere, cucina, acqua marcia, fontana, via dell'Oro 19. 81. 82. Dirigersi al portiere.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Data Enrico Magna; Indicatori Ditta Succhi-Wirth, Ligata.

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per famiglia. Soldi 17 il fiasco (3 litri). L. 5 il quartarolo (15 litri). Chi lo gustarà lo prenderà sempre. Rivenditori, per il loro lo troveranno migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

ALBATICO Vero vino di vite. Proprietario Mattei Vincenzo. Quartarole L. 12; fiasco L. 3,50. Via del Sudario N. 47 piano ultimo. 543

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 126. Guarnitale Trifone 305. Maglie e calze inglesi. Articoli per livrea. Rivolte per attivali. Pijamas e Knickerbockers. Thè italiano e chinese. 303

CANTINA GIACOMO MORI Via Milano N. 4, Vicinanze Stazione. Quartarole L. 15; fiasco L. 3,50. Vini bianco Mori, Olii d'oliva finissimi. Dettaglio ed ingrosso. Telefono.

MACCHINA PER ARROTARE Tosatrici per cavalli e cani, unica perfezionata, coi relativi pezzi di cambio. Vendita a prezzi speciali con garanzia avviso Corso Vittorio Emanuele 78. 259

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

CASSA FORTE USATA quasi nuova della prima fabbrica di Vienna, sicura contro l'incendio e l'infrazione, a prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 37. 548

LA SIGNORA A. O. G. tornata in Roma, ha ripreso il suo insegnamento d'Italiano, Francese ed Inglese a domicilio a L. 1,00 per lezione. Dirigersi alla suddetta, posta restante, mandando proprio indirizzo. 563

BEATTORE qualunque genere, con canzone, disponibile nella Roma presso A. Bocchini, Vicolo della Pace 14 mezzanino. 558

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore palentato G. Prugh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Conversation al locale da dettare francais le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via B. Vincenzo N. 6 (Fontana Trevi).

SIGNORINA TEDESCA da lezioni di tedesco, di francese e d'italiano per tutte il corso elementare. Iscrivere anche lezioni in cambio di lezioni di canto. Scrivere forma in posta A. A. C.

ENGLISH LADY di Londra desidera occupare si sulla ore pomeridiane come istitutrice e signora di compagnia presso distinta famiglia. Parla correntemente la lingua francese ed un po' l'italiano. Prezzo modesto. Scrivere P. 76 Fermo in posta. Telefono.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Dirsi per conferenziasi di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

EIN DEUTSCHER hier in Rom [prof. Soldati bläst Horn-Unterricht. Wertbe. Adressen an H. Zeitig, poste restante, Roma. 559

GIOVANE DISEGNATORE cerca occupazione presso impresa o studio d'ingegnere anche fuori di Roma. Pretese modeste. Scrivere ferma in posta Roma, Bedeschi Giulio. 560

BALLO MUSICA Lievissima tassa mensile. Primario ballo Società (Boston) insegnamento brevissimo (in classe normalmente) riunioni esercizi. Piccoli, sezione femminile separata. S. Vincenzo a Trevi 8. 559

GIOVANE TRENTENNE parla bene francese, cerca occupazioni come commessa di negozio, commessa d'ufficio presso case chassour in qualche buon stabilimento. Ottime referenze. Scrivere Aj V. posta Roma. 563

LEZIONI di fisica, matematica anche superiore, nanchi italiano, musica dànnosi giovani insegnante. Accetterebbesi cambio camera decentemente mobiliata. Mite pretese. Scrivere A. B. C. fermo posta Roma. 561

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decentemente, con cucina. Buon esposto e ben divino. Posizione centralissima presso la Piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. p., Presso convenzionalissimo.

CAMERA a camera e salotto signorilmente ammobiliata. Via Rasella N. 39 piano primo presso distinta famiglia. Prezzi moderatissimi. 540

QUARTIERINO di tre camere mobiliate, volendo si divida. Via del Giardino N. 32 p. 2. sopra al mezzanino, presso Piazza Colonna. 560

APPARTAMENTINO a mezzogiorno, ingresso indipendente, con letto matrimoniale divisibile, altro camera da letto, volendo comoda di cucina e servizio. Via del Corso N. 522 p. 3. 553

BELLA CAMERA grande, arioso, al Corso, vicino alle scale. Scrivere A. C. N. 28 fermo in posta Roma Piazza Colonna. Ingresso libero

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati con gabinetto per toeletta. Via Marche 27. 554

A POCHI PASSI DAL TRITONE Nuovo, Palazzo primo, grande, bella camera, affittasi camera mobiliata grande, ingresso libero.

CAMERA LIBERA mobiliata d'affittarsi anche separata. Via Babbuino N. 3. 560

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Vaniglia Scrive così lontano da te questo momento che non so dirti che cosa mi convenga. Ecc.-ciali possiamo benissimo farmi sapere qualcosa. Penso che il suo amore ricambia. IDEALE. 565

Dolores 4 Tua premura dopo quanto rilevai ultima lettera è istruttivo e lusinghiero conforto, ma non appagami. Vegeto stizzosito avvenire colpa ogni mia, rimango sempre immutati miei sentimenti diggrazietamente non posso prò. Intanto ringrazio sentita mano rubrica aggrezzata più. Intanto ringrazio sentita mano rubrica aggrezzata pristinissima mia sciagurata esistenza. Vivi felice. 564

Vino di Montefreddo (Stretto) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10. Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fenzi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorno alternato, sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di ordine, riguardo ai diversi di commercio, avvisi ed affari di qualunque genere.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, arredi, specialità, accreditamento di negozi, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartamenti e questa categoria gli avvisi di esami e appartamenti mobiliati di non più di 6 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe: cuoche, traduttori, cameriere, massimi, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di concorrenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi cinque volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	6,30	8	....	1,10	4,50	11,40
Pisa	....	....	....	3,5	5,40	10,35
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....
Milano	8,—	....	....	5,5	8,20	....
Foligno-Ancona	8,—	11,55	....	3,55	10,15	....
Firenze-Milano	8,—	9,10	....	3,55	11,—	....
Terni-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,10	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,5	4,45	....
Frascati	7,10	10,—	....	10,—	2,12	5,30
Assisi-Rotiano	7,40	10,10	....	....	5,40	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....
Velletri-Terracina	6,30	....	....	12,55	4,06	8,40

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	8,30	9,30	....	1,50	6,14	6,45
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....
Ancona-Foligno	6,25	11,45	....	7,40	10,—	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	7,—	8,15	10,40
Frascati	7,56	9,46	....	12,47	4,46	7,18
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,2	5,51	....
Marino-Albano	8,30	10,45	....	2,05	7,3	....
Velletri-Terracina	8,—	9,55	....	2,12	6,50	....

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	6,30	8,30	11,30	4,45	—
Hegni a.	6,56	7,31	9,30	12,31	5,45	—
Tivoli a.	—	8,16	11,9	1,11	5,55	—
Tivoli p.	5,57	8,54	11,32	3,40	5,59	—
Hegni p.	7,31	9,31	12,32	4,32	6,49	—
Roma a.	8,44	10,41	1,30	5,29	7,46	—